

REGIONE PUGLIA

Programma Operativo Regionale 2000-2006

PIANO REGIONALE PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Misura 6.2 - Società dell'Informazione

PROGETTI PILOTA A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Area tematica (Art. 1 bando)

- A) Beni culturali e del turismo
- B) Sviluppo sostenibile attraverso il miglioramento della gestione della mobilità
- C) Gestione delle Aree Naturali Protette istituite e dei Siti Natura 2000 (pSIC/ZPS)

MODULO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

N. di registrazione
Data di ricevimento:
Numero di copie:

(Riservato alla Regione)

SINTESI DELLE INFORMAZIONI

Titolo e acronimo del Progetto	
DEMOS project - Digitale tErrestre per la proMOzione del turiSmo e i beni culturali pugliesi	

Durata:	18 Mesi
Costo totale:	671.800,00 €
Contributo richiesto:	537.440,00 €

Soggetto proponente: Consorzio Interuniversitario FORCOM - Formazione per la Comunicazione: capogruppo dell'ATS (FORCOM - UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALAENTINA - S.C.T PROJECT)

Ente responsabile dell'attuazione: Consorzio Interuniversitario FORCOM - Formazione per la Comunicazione

Sede nazionale:

Indirizzo: Via Virginio Orsini 17a, 00192 - Roma
Tel.: 063608151
Fax: 0636005661
e-mail: progetti@forcom.it

Sede regionale:

Indirizzo: Via Aldo Moro 27 TRANI (BA)
Tel.: 0883480230
Fax: 0883480206
e-mail: trani@forcom.it

Legale Rappresentante: Prof.ssa Alessandra Spremolla Briganti

Indirizzo: per la carica via Virginio Orsini 17a, 00192 - Roma
Tel.: 063608151
Fax: 0636005661
e-mail: progetti@forcom.it
C.F. :

Persona di contatto: Dott.ssa Ilaria Mascitti

Tel.: 06360815205
Fax: 0636005661
e-mail: mascitti@forcom.it

Sintesi del progetto (10 righe)

DEMOS project - *Digitale tErrestre per la proMOzione del turiSmo e i beni culturali pugliesi*, intende realizzare un progetto dimostrativo relativo alla sperimentazione sul territorio pugliese della Televisione Digitale Terrestre nella modalità informativa e interattiva della visione dei canali al fine di facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico territoriale. Il modello permette, secondo un approccio di marketing territoriale, lo sviluppo del settore del turismo e dei beni culturali attraverso un canale tematico dedicato sia a servizi formativi/informativi che interattivi. DEMOS project, intende sviluppare sia servizi di edutainment e t-learning sia un sistema di servizi a disposizione dell'utenza per una migliore fruizione dei servizi territoriali.



1. Proposta progettuale (Art. 5 del Bando)

A. La visione, le strategie e gli obiettivi da perseguire (2 pagine)

DEMOS project - Digitale tErrestre per la proMOzione del turISmo e i beni culturali pugliesi, si colloca nell'ambito delle azioni previste dal "Piano regionale per la Società dell'Informazione" (POR PUGLIA 2000/2006) e propone l'implementazione di un progetto pilota nel campo dei beni culturali e del turismo attraverso lo sviluppo di applicazioni ad elevato tasso di innovatività per mezzo della Tecnologia Digitale Terrestre. L'intento è di contribuire allo sviluppo della Società dell'Informazione attraverso soluzioni innovative volte a favorire l'apprendimento in rete dei beni culturali e a promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico pugliese. Il progetto pilota intende anche valutare l'effettiva trasferibilità del modello che si intende realizzare con particolare riferimento all'area territoriale relativa a Trani ed alla provincia di Lecce (l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina), valutando la possibilità di estendere il servizio alle altre zone del territorio regionale, considerandone e valorizzandone le specifiche caratteristiche del contesto territoriale e culturale. La **strategia** che si intende adottare per la realizzazione di DEMOS passa attraverso il coinvolgimento degli attori del territorio, i quali ne risulteranno anche i beneficiari diretti: i cittadini, in quanto utilizzatori diretti e fruitori per mezzo del "digitale terrestre" dei servizi creati; gli enti pubblici locali, nella duplice veste di fruitori dei servizi e ideatori degli stessi; le imprese pubbliche e private operanti negli ambiti dei beni culturali e del turismo; il sistema della ricerca e dell'innovazione in quanto il progetto consentirà l'effettiva sperimentazione di nuovi modelli di comunicazione, formazione, promozione turistica, ecc. L'**obiettivo generale** della proposta è la realizzazione di un progetto dimostrativo relativo alla sperimentazione sul territorio pugliese della televisione digitale terrestre (DTT) nella modalità formativa/informativa, attraverso la visione dei canali e della produzione di contenuti basati su strategie di edutainment, al fine di facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico culturale, turistico territoriale, e interattiva, attraverso la creazione di una serie di servizi a valore aggiunto messi a disposizione dell'utente attraverso la stessa Tecnologia Digitale Terrestre. Come precedentemente accennato, il progetto, intende validare il contesto applicativo con la sperimentazione sul territorio della DTT al fine di ideare un modello trasferibile anche in altri ambiti e aree territoriali, basato su tecnologie innovative, che consenta il conseguimento dei seguenti obiettivi, come stabilito da bando: l'ideazione di sistemi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; la implementazione di piattaforme di web-training multimediale avanzato per la formazione a distanza; lo sviluppo di opportunità di digitalizzazione e creazione di contenuti e fonti culturali e turistiche nonché di applicazioni ad elevato tasso di innovatività nel campo multimediale. Più in particolare, l'obiettivo di **DEMOS** è quello di creare uno spazio televisivo digitale tematico, dedicato interamente al settore dei beni culturali e del turismo territoriale basato su format di comunicazione ad alta interattività remota. Il Format erogato su gli spazi televisivi dell'emittente partner di progetto prevede le seguenti sezioni: **edutainment, informazione, t-learning e servizi**. La parte dedicata all'**edutainment** sarà sviluppata per consentire di:

- realizzare un palinsesto ad hoc dedicato al turismo e ai beni culturali locali;
- strutturare nuovi format televisivi che diano maggiori spazi all'interattività e alla partecipazione attiva degli utenti che non sono più telespettatori ma "teleattori";
- individuare tutta una serie di processi di distribuzione dei dati su richiesta e secondo modalità di usabilità e accessibilità conformi ad un pubblico eterogeneo e diversificato;
- selezionare e stoccare dati audio e video in un DB di sistema che una volta richiamati sono resi fruibili in diretta durante una trasmissione televisiva



differita e non necessariamente legati a quello che si sta vedendo;

La parte dedicata all'**informazione** consentirà di attivare un sistema di informazioni dettagliate relative a tutto il territorio riguardanti: risorse disponibili, sistemi produttivi attivati, prodotti tipici del territorio, comparti di produzione esistenti, sistemi stradali esistenti, sistemi di trasporto su gomma, su rotaia e marittimi, sistemi di cabotaggio disponibili, opportunità di investimento, sistemi di finanziamento attivati sia a livello privato che pubblico, informazioni su bandi e leggi che favoriscono lo sviluppo del territorio in chiave turistica, aree turistiche esistenti, parchi naturali e ed ecosistemi marittimi tutelati e protetti, zone di balneazione e relativi dati sulla qualità dell'acqua, aree di accoglienza turistica di lunga e di breve durata, strutture di accoglienza turistica, strutture di ristorazione. Per la parte che sarà sviluppata per il **t-learning** saranno progettate azioni rivolte alla creazione di pillole brevi di conoscenza sui beni culturali territoriali, sul marketing del territorio, sul management del turismo e sulla gestione delle aziende turistiche; brevi percorsi formativi e informativi con format specifici che integrano la videolezione con metodologie di comunicazione dinamiche ad alto contenuto interattivo. Per la parte di **servizi**, infine, saranno attivati servizi permettono di avere informazioni su strutture alberghiere, strutture di ristorazione; spostamenti su gomma, su rotaia e marittimi; servizi di conferencing e ricevimento ecc. Il connubio tra gli enti promotori coadiuvati dagli altri che hanno manifestato un interesse per l'idea progettuale consentirà di creare una rete territoriale completa di tutti gli attori locali con l'unico intento di ideare un modello "dimostrativo" per lo sviluppo socioeconomico di un territorio con specifico riguardo al campo dei beni culturali e del turismo. La valorizzazione delle potenzialità endogene ed esogene del territorio è tanto interna per favorire la produzione e i consumi da parte delle comunità locali, che esterna nel senso di attirare flussi turistici e favorire parallelamente attività di investimento anche dall'estero mettendo a disposizione un canale di servizi, quale può essere un canale televisivo, facilmente utilizzabile. In conclusione l'obiettivo che il progetto pilota intende perseguire ricopre molteplici aspetti, quali:

- La facilitazione dell'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali;
- La promozione dell'accesso e della fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico pugliese (con particolare riferimento alla città di Trani e alla provincia di Bari e a tutti i comuni aderenti all'iniziativa);
- L'implementazione di un modello dimostrativo di formazione in t-learning;
- L'individuazione di una nuova fascia di utenti che utilizzino i servizi televisivi digitali interattivi per organizzare le proprie vacanze, i propri spostamenti, le proprie attività ricreative e anche i propri investimenti;
- La strutturazione di un sistema di informazione della regione Puglia e per il raggiungimento delle località regionali anche dall'estero;
- La strutturazione di un sistema di servizi informativi che garantiscono visibilità alla realtà turistica territoriale favorendone lo sviluppo;
- L'ideazione di un sistema di trasformazione dei dati audio e dati video in formato scritto in versione multilingua a scelta dell'utente;



B. I fabbisogni da soddisfare (2 pagine)

Il progetto pilota intende soddisfare fabbisogni di due generi, uno di *natura strettamente socio-economico riferito al limitato sviluppo delle potenzialità dell'area dei beni artistico-culturali e del turismo* ed uno riferito alle *potenzialità non sfruttate della interattività della tv digitale terrestre nel territorio pugliese*. Per ciò che riguarda il primo aspetto nell'ambito poi delle analisi sui Sistemi Locali di Sviluppo dello stesso FESR emerge che la situazione del territorio e delle tendenze rinnovate del turista ha determinato ed orientato la programmazione per il periodo 2000/2006 verso nuove linee di intervento che hanno portato anche ad attività al fine di favorire le condizioni per il prolungamento della stagione turistica (destagionalizzazione). Questo in considerazione della peculiarità del territorio pugliese della stretta interrelazione esistente tra l'elemento rurale, le risorse balneari, culturali, ambientali, archeologiche che, se opportunamente valorizzate e promosse, potrebbero costituire una specificità turistico-culturale ben delineata e localizzata capace di generare effettive ricadute economiche ed occupazionali. In tale ottica, infatti, la Regione ha promosso interventi di progetti integrati settoriali riguardanti gli itinerari turistici culturali ("Barocco pugliese" - "Normanno-Svevo-Angioino" - "Habitat rupestre" - "Turismo - Cultura - Ambiente nel territorio del sud Salento delimitato dalla direttrice Gallipoli-Maglie-Otranto") ed il Parco Nazionale del Gargano. In questo scenario il progetto pilota in tutti gli aspetti e linee di intervento descritte, edutainment, informazione, t-learning e servizi consentirebbe di:

- facilitare l'apprendimento in rete relativamente ai beni culturali e al turismo, rispondendo all'esigenza territoriale di diffondere e promuovere un approccio propositivo volto alla valorizzazione della realtà territoriale;
- migliorare la fruizione dei beni culturali e dell'offerta turistica mediante l'incentivazione, soprattutto, delle strutture ricettive esistenti per la elevazione degli standards qualitativi e dotazione di servizi complementari favorendo le condizioni per prolungare la stagione turistica;
- rispondere alla domanda sempre più incalzante di un turismo innovativo mediante l'incentivazione di strutture per il tempo libero, congressuali, termali, per la terza età e promuovere l'escursionismo per la fruizione delle bellezze naturali ed ambientali;
- rispondere all'esigenza territoriale di creare strutture di grande attrazione ricreativa e culturale con particolare riferimento ad una utenza giovanile e scolastica e favorire la diffusione di piccole strutture ricettive nelle zone rurali e in centri storici per un turismo alternativo;
- sviluppare l'accesso ai servizi interattivi multimediali a tutte le età, comprese quelle generalmente escluse (oltre i 45 anni).

Facendo riferimento al secondo aspetto, invece, si intende premettere che in Italia la televisione digitale terrestre ha cominciato a trasmettere nel dicembre 2003 sfruttando una rete comparabile a quella delle altre nazioni europee e che alla fine del 2006, a seguito della c.d. legge Gasparri sostituirà definitivamente la televisione "analogica" odierna. Sebbene sia riconosciuto il potenziale beneficio derivante dalla DTT digitale, primo fra tutti la tipologia di multimedialità basata su immagini, filmati ed interattività attraverso l'uso di un canale di ritorno mediante connessione telefonica (Interattività Bidirezionale) o senza canale di ritorno (interattività precostituita alla fonte) la distribuzione sul territorio nazionale ed in particolare su quella regionale è ancora scarsa.

Infatti la tecnologia digitale terrestre è ancora in fase di sperimentazione e lo dimostrano i dati sul numero di decoder venduti in rapporto agli apparecchi televisivi presenti in Italia: solo 2 milioni di utenti lo possiedono a fronte di 50 milioni di televisori, una cifra irrisoria che dimostra per ora i problemi di impatto sul pubblico contro cui la nuova tecnologia sta andando incontro. Nonostante ciò gli investimenti sulla nuova piattaforma tendono a crescere e con questi l'attività delle persone coinvolte nello sviluppo delle nuove applicazioni. Il digitale rappresenta un'occasione per il futuro della televisione, ma anche dei cittadini "costretti", si spera con risultati



positivi, a convivere con questo nuovo modo di fare televisione. Proprio la potenzialità dei servizi denominati dagli esperti come E-commerce, E-business, T-government, ed in particolare quest'ultimo, sono quelli su cui si conta maggiormente per colmare il fabbisogno del territorio pugliese circa l'incremento dello sviluppo delle potenzialità turistiche e dei beni culturali del territorio pugliese.

Sebbene le iniziative condotte in tali ambiti hanno una certa rilevanza non sembra trattarsi di effettivi servizi che riescano a consentire lo sfruttamento dell'intera potenzialità della Televisione Digitale Terrestre ed in più non sembrano orientati allo sviluppo socio-economico del territorio. Fabbisogno che, invece, il progetto proposto intende soddisfare, coinvolgendo direttamente tutti gli attori del territorio regionale: le imprese del settore, gli enti locali, le istituzioni di ricerca e innovazione, i cittadini stessi sia quelli residenti che i turisti, le associazioni rappresentanti.



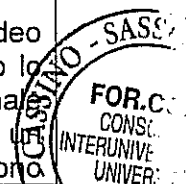
Alcega

C. Le soluzioni tecnologiche proposte (2 pagine)

Per la realizzazione del modello dimostrativo il progetto DEMOS, avvalendosi della consulenza specialistica di settore, intende utilizzare il sistema della televisione digitale terrestre nel rispetto delle tecnologie e degli standard disponibili sul mercato proprio. Per ciò che concerne gli standard di interattività verrà utilizzato lo standard MHP e il sistema di riconoscimento di una smart card personale utilizzabile mediante un set top box (decoder) interattivo direttamente collegato ad un televisore. Per il "Canale di ritorno" o "canale di interattività" di collegamento al provider o Centro Servizi sarà possibile utilizzare le odierne linee di comunicazione telefoniche di ogni tipologia, analogiche, ISDN, ADSL e anche di rete mobile (GPRS); infatti, i Set top box attuali sono tutti dotati di modem per la connessione anche di tipo a banda larga o GPRS entrambe di tipo "always on". La struttura tecnologica disponibile consente di poter dedicare un server con una connessione a 100 M/bit dedicato allo sviluppo del presente progetto, garantendo così un elevato standard di fruibilità dei servizi offerti, indipendentemente dal canale di ritorno che gli utenti televisivi andranno ad utilizzare. Nelle situazioni in cui il canale di ritorno serve esclusivamente come elemento di autorizzazione una valida alternativa può essere fornita dalla smart card, che di per se può raccogliere i dati di autorizzazione del proprietario. Tale affermazione nasce dalla constatazione che il sistema con cui vengono criptati i flussi A/V o dati in ambiente DVB comprende un algoritmo di scrambling ed un sistema per l'accesso condizionato (Conditional Access) per la distribuzione e la ricostruzione delle chiavi di cifratura. I vari sistemi individuati per il CA non vengono standardizzati per ragioni di sicurezza e vengono implementati in maniera proprietaria. La chiave utente utilizzata per avere una chiave di cifratura è contenuta nella smart card prepagata o ricaricabile, che pertanto diventa l'effettiva chiave di accesso a tutti i servizi disponibili. Quando un utente non avrà più diritto ad usufruire di un certo servizio criptato, il broadcaster smetterà semplicemente di inviare la chiave di decifratura (cifrata con la chiave di quell'utente) relativa a quel servizio. Ovviamente oltre a criptare i contenuti video tramite la stessa procedura di autorizzazione è possibile, per consentire o impedire l'accesso a diversi servizi interattivi, il blocco dei dati in formato alfabetico e lo switch linguistico. La tipologia di smart card che si intende utilizzare, allo stato attuale, è una smart card ad 8 bit che mette a disposizione la tecnologia microchip a memoria potenziata (16f84+24LC16) attraverso un supporto smart card iso7816 (ic) o iso7816 compatibile (smd-dil). La scelta di tale soluzione deriva dalla volontà di mantenere un alto livello di sicurezza, programmabilità e compatibilità con i diversi decoder. La smart card (costituita da un microprocessore ed una RAM di piccole dimensioni) è usata per gestire l'autorizzazione a decriptare i segnali trasmessi, autorizzare l'accesso a determinate applicazioni o per raccogliere i dati personali del proprietario. La soluzione tecnologica che si intende adottare per il riconoscimento e l'autorizzazione dell'utente per l'accesso contenuti premium o personalizzati sono di diversa configurazione e si esplicita attraverso:

- Smart Card: in tal caso la carta sarà programmata per raccogliere i dati del possessore ed i vari livelli di autorizzazione.
- Password: alcune applicazioni mandate in broadcast possono essere protette da password. L'abbinamento Smart card + password consente una sicurezza ancora maggiore.
- On-line: all'utente viene richiesto di stabilire una connessione di ritorno e dopo aver ricevuto l'autorizzazione verrà automaticamente abilitato al servizio richiesto.

Nel DVBC (Digital Video Broadcast Center) che si intende realizzare i segnali video ed audio vengono codificati e multiplexati in una transport stream (TS) secondo lo standard MPEG-2 (ISO13818) il quale consente di avere velocità per un canale digitale di qualità ottima di 8 Megabit, oppure di 6 Megabit fino ad arrivare ad un rapporto di compressione di 70 in quanto, ad esempio, per teledidattica, si possono



avere ottimi risultati anche con un 2 Megabit. Diversamente i segnali audio correlati al segnale video, necessitano di velocità nettamente inferiori. L'audio stereo può essere codificato in 192 Kbit/sec. Sistemi del tipo multi-channel surround si ottengono con velocità di circa 400 Kb/sec o 900 Kb/sec. Il DVB-T come standard ETSI consente infatti la regolazione del Bit/rate nei vari valori compresi tra 4.98 Mb/sec e 31.67 Mb/sec. La citata flessibilità è dovuta al tipo di modulazione multiportante impiegata, definita come OFDM (ortogonal frequency division multiplex) e dal sistema di codifica di errore impiegata che insieme danno origine alla modulazione COFDM (Coded Ortogonal Frequency Division Multiplex). La rete terrestre che si intende realizzare è del tipo SFN. In essa tutti i trasmettitori vengono sincronizzati in frequenza e modulati simultaneamente con lo stesso segnale. Di conseguenza i segnali devono essere irradiati alla stessa frequenza, allo stesso istante e debbono contenere gli stessi data-bit. Grazie all'impiego della rete del tipo SFN possono essere servite grandi aree con un'unica frequenza e con un unico multiplex comune presente nella stazione trasmittente. L'impiego di una rete SFN non è solo efficiente in termini di riuso della frequenza portante ma anche in termini di potenza di trasmissione. Infatti in sede di progettazione di una rete che non sia del tipo SFN ovvero sia di tipo analogico, al fine di avere una buona copertura in termini di c.e.m. occorre tenere conto delle variazioni di campo conseguenti ai cali di rendimento del singolo trasmettitore e della propagazione istantaneamente presente. Presso il centro servizi saranno stoccati dati di elevate dimensioni relativi ai diversi servizi che DEMOS intende offrire. Sarà necessario anche collegare il Centro servizi con un sistema delocalizzato di raccolta e analisi dati. I data base locali permettono un update dei dati e le informazioni contenute in modo flessibile e veloce. I DB locali comunicano con il DB centrale del centro servizi evitando di sovraccaricarlo di non necessari flussi di dati. Nel caso delle lezioni video per esempio il centro servizi prevede un sistema di ricezione on demand da cataloghi interattivi offerti sulla televisione secondo format ideati appositamente per la realizzazione di percorsi di apprendimento efficaci. In ogni caso il sottosistema di accesso degli utenti, i protocolli di accesso al centro servizi e le soluzioni per la protezione dei dati e della riservatezza sono strutturati in modo che l'utente acceda al programma televisivo selezionando prima il canale RF dal quale accedere per mezzo del sistema DVB-T, al programma desiderato, senza nulla variare rispetto alla scelta di un canale televisivo.



D. Valutazione di impatto riferita ai benefici attesi (2 pagine)

Al fine di poter esporre in forma di autovalutazione l'impatto sia di natura economica e sociale (in termini di promozione e sviluppo del turismo artistico culturale) sia la realizzazione del progetto pilota e la sua sperimentazione sul territorio regionale si ritiene di dover fare riferimento ai benefici che il progetto ed in particolare il suo modello porterà sul territorio regionale. I benefici diretti sul territorio saranno riscontrabili su tutti gli attori: i cittadini tutti, compresi quelli annoverabili tra le categorie svantaggiati che potranno fruire il modello dimostrativo, grazie all'accessibilità e alla semplicità di utilizzo delle tecnologie adottate; gli enti pubblici, gli enti locali e territoriali; le istituzioni di ricerca.

I cittadini tutti potranno usufruire direttamente di nuovi servizi, primo fra tutti la possibilità di sperimentare direttamente e senza costi a loro carico la televisione digitale terrestre. Questo attribuirà loro un ruolo attivo nella sperimentazione. Potranno, infatti, ricevere informazioni o formazione, usufruire dei servizi. Inoltre, dato l'elevato livello di accessibilità e usabilità delle tecnologie adottate, il modello dimostrativo realizzato sarà facilmente fruibile anche da soggetti svantaggiati (portatori di handicap sia fisici che mentali; soggetti svantaggiati a causa della loro età anagrafica o semplicemente poco orientati all'utilizzo di internet, etc.).

Gli enti locali (gli 11 Municipi dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina) a seguito della loro diretta partecipazione alla progettazione e realizzazione dell'azione potranno direttamente avviare e seguire i processi di implementazione e sviluppo del turismo culturale. Inoltre proprio per il ruolo di partner potranno seguire da vicino e avvantaggiarsi direttamente della struttura di cui potranno usufruire per la sperimentazione dei loro servizi. Non può essere omessa la possibilità di progettare percorsi di aggiornamento e di informazione per i funzionari coinvolti sia pur indirettamente nella sperimentazione.

L'ente di ricerca proponente, ma anche tutto il settore della ricerca potenzialmente coinvolgibile, avrà per mezzo del progetto ancor più la incentivazione e la possibilità di integrarsi nel territorio regionale, considerando anche la propensione ad attivarsi alla delocalizzazione dei propri servizi istituzionalmente offerti sul territorio attraverso il t-learning e non solo l'e-learning. Considerati i benefici che ci si attendere di apportare agli attori locali e al territorio nel suo complesso la valutazione dell'impatto del progetto su di essi e sul territorio regionale non può che porre lo stesso in una posizione di priorità.

Impatto sociale di rilevanza è senza dubbio la creazione di una rete di collaborazione fra le parti tutte: gli enti pubblici, gli enti di ricerca, i cittadini. Si tratta in sostanza di una integrazione attiva dei soggetti appartenenti al territorio, i quali, pertanto, consentirebbero di apportare un beneficio complessivo sia dal punto di vista sociale, attraverso per esempio un generalizzato miglioramento delle condizioni di vita, che economico, attraverso lo sviluppo del territorio stesso. Inoltre, la promozione e l'informazione relativa al patrimonio artistico culturale locale potrà favorire lo sviluppo nella popolazione locale di un approccio proattivo e propositivo relativamente alla valorizzazione delle proprie risorse territoriali.

Dal punto di vista prettamente economico, infatti, la possibilità di replicabilità del modello dimostrativo proposto, si ritiene apporterà dei benefici in termini di nuovi servizi creati per mezzo del DTT, quali quelli dell'edutainment, dell'informazione e marketing territoriale, del t-learning. Questi consentiranno in primo luogo di migliorare la qualità di quelli già esistenti facendo leva principalmente sul miglioramento dell'efficacia ed efficienza, di consentire il raggiungimento di fasce di utenza fino ad ora non raggiungibili, prima fra tutti i soggetti svantaggiati, senza però dimenticare tutti i cittadini che per molti motivi, per esempio la localizzazione geografica, ora non possono usufruire di molti servizi. Inoltre la visibilità del patrimonio artistico culturale locale e la promozione del turismo culturale avrà un impatto positivo sullo sviluppo economico locale. Da un punto di vista socio-economico, invece, è necessario presente che l'impatto del modello dimostrativo che si propone di sperimentare sul territorio debba essere valutato in primis nell'ottica di una generale nuova cultura di



sviluppo dell'economia del territorio. Infatti l'intento della valorizzazione e della diffusione dei risultati della sperimentazione è dimostrare come il modello di sviluppo basato sulla DTT possa consentire la creazione di nuove opportunità imprenditoriali (sia nel campo dell'ICT, che della produzione di contenuti digitali per il turismo e beni culturali, di aziende per il turismo, ecc) la maggiore valorizzazione delle opportunità esistenti e le prospettive connesse alla valorizzazione e diffusione dei risultati.

Pertanto la valorizzazione dell'impatto rispetto ai benefici attesi comporterà:

- la crescita degli individui, grazie alla diffusione dell'utilizzo del mezzo che porterà cambiamenti profondi e duraturi alla vita sociale e alla vita professionale;
- la comprensione e il gradimento per una comunicazione innovativa ed una gestione attiva dei dati. In questo aspetto sarà determinante la valorizzazione del modello attraverso la disseminazione dei risultati che dovrà rendere visibile i risultati a tutti coloro che saranno coinvolti nel progetto al fine di permettere di accrescere le interazioni e la cooperazione in modo da trasformare le comunità di lavoro in learning organisations;
- il progressivo passaggio da un metodo di fruizione dei dati audio video passivo ad un ruolo più attivo e dinamico. A tale scopo i risultati del lavoro saranno diffusi durante l'intero processo di realizzazione del progetto;
- la promozione e l'uso di innovazioni nella società. Promuovere nuovi prodotti o servizi permette di ottenere vantaggi culturali e finanziari e favorisce la crescita di una learning society in modo costante nel tempo.

In conclusione si ritiene che l'impatto del modello sul territorio, sia nella fase di sperimentazione che in quella successiva di "industrializzazione" consentirà la diffusione della cultura del DTT non solo nei suoi aspetti televisivi ma principalmente in quelli legati all'interattività (quanti servizi, quindi, consentiranno lo sviluppo socio-economico del territorio) e favorirà la diffusione di una cultura e di un approccio propositivo di valorizzazione del patrimonio artistico culturale territoriale.



E. Il ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari (2 pagine)

Nella realizzazione della presente proposta progettuale sarà determinante il ricorso all'utilizzo di conoscenze a carattere multidisciplinare.

Per il raggiungimento dell'obiettivo finale, ovvero la realizzazione di un canale tematico finalizzato alla diffusione e la valorizzazione dei beni storico-artistici del territorio di riferimento, sarà necessario l'utilizzo di conoscenze relative alla storia dell'arte, a strategie di marketing per la promozione del territorio e delle risorse storico artistiche, a tecniche di edutainment per diffondere e favorire lo sviluppo sul territorio della conoscenza delle ricchezze culturali e facilitare nell'utenza l'apprendimento su tali tematiche, in particolare in riferimento al peculiare mezzo di comunicazione che si intende utilizzare: la trasmissione via Televisione Digitale Terrestre.

Più in particolare:

- le conoscenze relative all'ambito della storia dell'arte, in particolare per quanto riguarda la cultura locale, saranno fondamentali per l'identificazione delle tematiche più strettamente attuali e legate al territorio di riferimento. Proprio l'individuazione dei contenuti più adatti alle finalità del progetto sarà il primo elemento che garantirà il successo dell'iniziativa progettuale: il riferimento ad una cultura, ad una identità locale sarà, infatti, l'elemento che maggiormente saprà fare presa sull'utenza, che in questo modo vedrà valorizzate, e potrà riconoscersi in esse, le proprie radici culturali.
- l'utilizzo di strategie per il marketing del territorio permetteranno il raggiungimento di un duplice risultato: da una parte renderanno maggiormente visibili le risorse storico-artistiche locali, dall'altra contribuiranno a valorizzare l'offerta dei servizi turistici. Questo sarà reso possibile sia attraverso la presentazione delle risorse storico-artistiche attraverso trasmissioni dedicate, che permettano la massima diffusione sul territorio della conoscenza relativa alle ricchezze culturali del territorio, sia attraverso la diffusione di informazioni sulle strutture ricettive locali, e di nozioni e tecniche relative, ad esempio, allo sviluppo ed alla gestione di strutture di ricezione, per la valorizzazione in chiave turistica delle ricchezze del territorio.
- l'utilizzo di strategie formative derivanti dalle tecniche di edutainment permetteranno l'utilizzo dei contenuti prodotti in un'ottica formativa, capace di favorire nell'utenza l'apprendimento di tematiche a carattere culturale. Il particolare approccio derivante dalle strategie di edutainment permetterà di aumentare l'appeal di argomenti molto spesso vissuti come distanti dall'utente, anche se relativi, come nel caso della presente proposta, alla realtà culturale in cui l'utente stesso è inserito. Catturare l'interesse e l'attenzione dell'utente attraverso precise strategie formative, che rendano l'utente non un fruitore passivo dei contenuti proposti, ma lo mettano in condizione di "dirigere" e personalizzare il proprio processo di apprendimento, in base alle proprie necessità ed interessi, grazie anche alla possibilità di utilizzare in un'ottica formativa mezzi di comunicazione innovativi, come la Televisione Digitale Terrestre, rappresenterà una modalità estremamente innovativa ed efficace nella diffusione delle tematiche in oggetto.
- le conoscenze e le esperienze maturate nel campo della trasmissione digitale, grazie la consulenza specialistica di settore di cui il progetto DEMOS si avvarrà. Proprio l'interattività che tale mezzo di comunicazione riesce a garantire sarà il valore aggiunto che permetterà la maggiore valorizzazione dei contenuti prodotti, sia relativi alle risorse storico-artistiche del territorio, sia per la diffusione di strategie di marketing territoriale destinate agli operatori del settore interessati. Certamente le conoscenze relative a ciascun ambito non potranno dare il loro apporto alla realizzazione dell'iniziativa in maniera separata. La presente proposta progettuale prevede la realizzazione di attività complesse, che richiederanno, quindi, l'apporto congiunto di conoscenze provenienti dai diversi ambiti presentati. In particolare, ad esempio, sarà importante coniugare le strategie di edutainment con le conoscenze tecniche per la trasmissione su Televisione Digitale Terrestre. Le possibilità di interattività con l'utente garantite da questo tipo di trasmissione

rappresentano una risorsa di grande valore in un'ottica formativa, che proprio attraverso le innovative strategie di edutainment potranno essere sfruttate al massimo, rendendo lo spettatore un utente attivo nella creazione di un "proprio" palinsesto, e, di conseguenza, di una propria strategia di conoscenza ed approfondimento delle tematiche in oggetto. Le strategie di edutainment saranno fondamentali anche per realizzare una presentazione delle tematiche in oggetto che sia capace di catturare e trattenere l'interesse dell'utente. Molto spesso non sono soltanto i contenuti a catturare l'attenzione di uno spettatore, ma anche la forma con cui essi sono strutturati e presentati. In tal senso uno studio accurato relativo alla costruzione dei contenuti da trasmettere consentirà la produzione di materiali dotati di maggiore appeal, in grado anche di facilitare l'apprendimento di argomenti spesso ritenuti di scarso interesse dall'utenza.



F. Capacità del progetto di generare o potenziare centri di competenze e di formazione regionali (2 pagine)

L'intento della proposta progettuale è di facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e la promozione dell'accesso e della fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico pugliese attraverso la realizzazione di un modello dimostrativo innovativo basato su Tecnologia Digitale Terrestre anche attraverso brevi percorsi formativi e informativi basati sulla digitalizzazione dei contenuti relativi ad informazioni a carattere culturale e turistico, in linea con l'orientamento politico europeo in materia di sviluppo della Società dell'Informazione e con quanto previsto dal POR. Pertanto, in relazione alla principale finalità, il progetto si propone di contribuire allo sviluppo e al potenziamento di centri di competenze e di formazione professionale relativamente alle tematiche e agli ambiti di interesse affrontati. Tra gli obiettivi che i Centri Regionali di Competenza per l'e-government e la Società dell'Informazione intendono raggiungere vi è quello di migliorare la conoscenza, la diffusione e la misurazione dell'innovazione, in particolare relativamente all'utilizzo dei nuovi servizi e al loro impatto sui beneficiari e sulle dinamiche di sviluppo locale. Relativamente a quanto sopra esposto il progetto può contribuire al raggiungimento di tale obiettivo in quanto intende diffondere la cultura della televisione digitale terrestre e implementare un modello di comunicazione interattiva utilizzabile per mezzo di essa.

L'implementazione di un canale digitale terrestre tematico, con forte valenza formativa/informativa permetterà la diffusione di un modello formativo alternativo alle tradizionali modalità. In tal senso, la sperimentazione prevista nel progetto non riguarderà soltanto la verifica dell'efficacia del modello proposto, ma anche l'effettiva possibilità di un suo allargamento ad altri settori, diversi da quello della promozione turistica delle risorse storico-artistiche del territorio, andandosi a configurare come un vero e proprio modello formativo.

L'elevata innovatività del progetto in termini di applicazione e utilizzo delle nuove tecnologie volta a finalità formativa rappresenta inoltre un contributo significativo al raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona di fare dell'Europa l'economia più dinamica e competitiva basata sulla conoscenza. Il passaggio a un'economia digitale, basata sulla conoscenza, indotta da nuovi beni e servizi, mette a disposizione un potente motore per la crescita, la competitività e l'occupazione.

Riguardo ai centri di formazione professionale DEMOS intende potenziare e sviluppare, relativamente alle tematiche proposte (in termini di acquisizione di know how) e al modello innovativo (in termini di metodologia formativa), la sede FORCOM di Trani (centro di Formazione Professionale). Inoltre il contributo del progetto per il potenziamento e sviluppo dei centri professionali territoriali si esprime nell'intento di voler realizzare un modello innovativo ad alto tasso di innovatività per facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico culturale e turistico pugliese. Inoltre i centri di formazioni professionali interessati all'erogazione di percorsi formativi nelle materie dei beni culturali, del marketing territoriale e del turismo potranno avvalersi di un esempio innovativo nell'ambito della formazione in questi settori.



G. Il piano economico e finanziario (2 pagine)

Ai fini della definizione del piano economico e finanziario le attività del progetto sono state distinte in attività "trasversali" della durata dell'intero percorso progettuale programmato in 18 mesi:

- Attività n. 1 - Gestione e management,
 - Attività n. 2 - Monitoraggio e valutazione e
 - Attività n. 3 - Valorizzazione e disseminazione delle attività,
- e "attività ordinarie", relative all'iter progettuale di progettazione ed ideazione del modello, della sperimentazione e della analisi dei risultati, identificate in:
- Attività n. 4 - Definizione dell'architettura tecnica e dei modelli di comunicazione;
 - Attività n. 5 - Definizione, sviluppo tecnologico e produzione dei contenuti multimediali (informativi, formativi e dei servizi);
 - Attività n. 6 - Broadcasting e sperimentazione dei servizi televisivi e interattivi,
 - Attività n. 7 - Analisi dei risultati della sperimentazione,
 - Attività n. 8 - Sostenibilità e trasferibilità.

Queste sono strutturate secondo una specifica configurazione temporale che copre l'intero biennio del progetto e che comporta una definizione del piano economico e finanziario previsionale articolato e complesso tipico di una attività sperimentale. Questo è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni del formulario del presente avviso. In particolare è stato articolato nelle macrovoci di spesa di seguito riportate:

1. Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto
2. Consulenze specialistiche
3. Licenze d'uso software
4. Acquisizione di brevetti
5. Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature
6. Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo
7. Costi generali

Il piano revisionale per come è stato progettato tiene conto della necessità di un consistente numero di risorse umane con specifiche conoscenze, competenze e abilità sia tecniche e tecnologiche ma anche amministrative e di management sia interne ai vari soggetti proponenti, che esterne, in particolare per alcune fasi particolarmente complesse dove si ricorrerà a consulenze specialistiche. È il capitale umano, infatti, che costituisce il valore aggiunto del progetto, sebbene siano altrettanto determinanti attrezzature, strutture e software, previsti nel progetto, le infrastrutture tecnologiche, i costi generali. Le risorse a tale scopo proverranno da tutti i partner coinvolti proprio per garantire l'effettiva partecipazione alle diverse fasi progettuali di tutti i soggetti coinvolti.



H. Il piano di valorizzazione della soluzione progettuale e regime (2 pagine)

Una efficace valorizzazione in termini di utilizzabilità reale del modello non può prescindere da una incisiva disseminazione delle attività e dei risultati del progetto. Non può esserci una effettiva valorizzazione in termini di trasferibilità del modello basato sulla televisione digitale terrestre se tutti gli attori, principalmente i potenziali utenti-clienti non acquisiscano la consapevolezza che la nuova televisione possa migliorare la propria condizione di vita. Le attività di disseminazione previste sono state distinte come di seguito riportato:

- **Events Strategy.** Durante il periodo di realizzazione del progetto sono previsti dei workshop per la diffusione dei risultati e delle best practice, in modo da rafforzare la partnership esistente ed ampliarla con l'inclusione di altri soggetti che si mostreranno interessati. Tali momenti saranno organizzati contestualmente agli incontri operativi dei partner anche per consentire il conseguimento di economie di scala. Gli incontri, quindi, oltre che consentire il necessario coordinamento operativo-gestionale tra i soggetti partner con una naturale azione di autovalorizzazione delle esperienze consentirà di valorizzarne la soluzione per mezzo del confronto con gli altri soggetti che si mostreranno interessati oltre che con i cittadini stessi. Entrando nello specifico della struttura degli eventi è previsto un iter minimo. Un primo meeting verrà organizzato per il lancio del progetto (programmazione nel dettaglio di tutte le attività del progetto, coordinamento del lavoro tra i vari partner, definizione delle implicazioni finanziarie, tempistica di realizzazione delle varie fasi, disseminazione di obiettivi e risultati, pianificazione delle attività di monitoraggio e valutazione). Sono stati previsti poi altri due meeting fondamentali (il secondo e terzo) dopo un anno e alla fine del progetto. Nel secondo incontro si farà un punto su quanto è stato realizzato e quanto è ancora da realizzare, i tempi e le risorse utilizzate e da utilizzare ricercando così riscontri e confronti anche con i soggetti esterni che devono essere considerati il vero valore aggiunto all'implementazione del modello. Durante il terzo incontro saranno definite le conclusioni e saranno condivisi i risultati; questo ultimo incontro costituirà inoltre un'occasione per discutere del rilancio del progetto (sostenibilità). Proprio da questo ultimo incontro si definiranno i termini dell'industrializzazione del modello e si chiederà a tal fine l'intervento diretto della Regione in quanto "proprietaria" dei risultati emersi dal progetto. Non sono ovviamente esclusi altri incontri ogni volta che il gruppo ne concorderà la necessità.
- **Internet Strategy.** Rientrano in questa strategia tutte le attività di diffusione del progetto via web, nella logica della trasparenza del lavoro e dei risultati conseguiti. A tale scopo, infatti, verrà implementato un sito web che per la presentazione continua dei risultati del progetto, il quale continuamente aggiornato, consentirà una collaborazione attiva da parte di tutti. A tale scopo è prevista l'attivazione di un servizio di distribuzione di newsletter per tenere informati tutti soggetti, partecipanti e non, del proseguimento delle attività del progetto. Verranno costruite mappe per evidenziare gli eventi chiave in ambito di digitale terrestre per attirare l'attenzione di potenziali partner locali o in altre regioni;
- **Paper Strategy.** Saranno realizzate alcune brochure, elemento essenziale in ogni strategia promozionale, poster, utili per comunicare messaggi brevi ad un vasto pubblico e pubblicazioni di due tipi, quelle per un target specifico e quelle per un pubblico più vasto e report;
- **Media Strategy.** Saranno progettati e distribuiti in modalità multicast alcune promozionali e video lezioni da distribuire sul territorio regionale e saranno predisposti dei CD Rom per i partner da distribuire durante i workshop.

Al fine di consentire la effettiva utilizzazione del modello dimostrativo sperimentato e quindi il suo sfruttamento sia dal punto di vista tecnologico che di sviluppo del territorio, il piano di valorizzazione coinvolgerà direttamente tutti gli attori del territorio.



sia direttamente coinvolti nel progetto (partner) nonché tutti quelli che, a diverso titolo, hanno mostrato interesse per il modello (aderendo al progetto con lettere di interesse, allegate al presente formulario). A questo fine è di estrema importanza la conoscenza del territorio da parte dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina che in questa fase di attività svolgerà un ruolo fondamentale di interfaccia con il territorio per la promozione e valorizzazione dei risultati, anche in relazione alla sua expertise nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali territoriali. In tale ottica il piano di valorizzazione del progetto sarà incentrato sui seguenti aspetti fondamentali affinché il modello dimostrativo possa contribuire effettivamente allo sviluppo del territorio:

- ampiezza del campo di applicazione dei servizi proposti. L'obiettivo è quello di riuscire ad avere un ampiezza del segnale in grado di coprire tutta la regione Puglia, parte dei comuni delle regioni limitrofe, almeno nella prima fase.
- numero di persone potenzialmente interessate ai servizi proposti. Il totale delle persone potenzialmente interessate al servizio è pari alla popolazione della regione Puglia, compresi alcuni comuni delle regioni limitrofe, pari a circa quattro milioni di persone suddivisi tra 258 comuni e 5 province.
- livelli di un'applicazione. Si fa particolare riferimento alla realizzazione di siti internet, pagine informative, stile Super Televideo salvati localmente e consultabili in qualsiasi momento. I mini siti saranno fruibili tramite un centro servizi dedicato anche su cellulari di nuova generazione.
- potenzialità di estensione del progetto ad altri servizi o categorie di utenti. Il metodo che si intende usare deve risultare sufficientemente flessibile per assicurare una facile replicabilità e usabilità.
- potenzialità di estensione del progetto ad altre realtà territoriali. Il progetto intende mostrarsi una buona prassi basata sulla sperimentazione di servizi televisivi digitali ad alta interattività remota che utilizzano innovative metodologie di comunicazione e informazione. Da una parte la metodologia di comunicazione potrà facilmente essere estesa a livello territoriale in altri comuni e in altre regioni, dall'altra, sarà possibile estendere le aree di interesse sia dal punto di vista informativo che formativo.
- condivisione delle soluzioni tecnologiche con altri soggetti pubblici e/o privati. Sebbene i risultati del progetto pilota sono di proprietà della Regione la strategia di disseminazione del Progetto consentirà l'utilizzo dei risultati del progetto da parte dei gruppi di destinatari, dei settori di intervento e dei potenziali utilizzatori in quanto predispone diverse metodologie per la diffusione, ognuna studiata appositamente per un determinato target.



I. Identificazione delle questioni aperte e definizione delle variabili da testare nel corso del progetto pilota (2 pagine)

Il fatto stesso che si tratta di un progetto pilota, di intervento di natura strategica per l'interesse regionale, la proposta progettuale intende essere un "apripista" nella sperimentazione e diffusione su scala regionale di servizi avanzati per mezzo della Tecnologia Digitale Terrestre. E come tutti gli interventi di natura sperimentale l'identificazioni delle "questioni aperte", dei possibili punti di debolezza e/o rischio è piuttosto complessa e naturalmente soggetta a continue verifiche e cambiamenti.

Si ritiene in ogni caso che proprio lo sviluppo dell'industria dei contenuti e dei servizi di interazione multimediale e la trasferibilità industriale delle tecnologie, dei sistemi ad alto tasso di innovatività ed in particolare il modello che si intende realizzare con il progetto, sebbene sia in grado di facilitare l'apprendimento in rete nel campo dei beni culturali e promuovere l'accesso e la fruizione del patrimonio artistico, culturale e turistico pugliese con i già evidenziati risvolti positivi sul territorio, possa comportare delle difficoltà nella fase di "start up" senza un adeguato supporto. Effettivamente non si tratta di un punto di debolezza ma di una questione da tenere sotto stretto e continuo monitoraggio e controllo per ridurre il rischio che l'eventuale fase di allargamento del modello ad altri settori di interesse possa disattendere le aspettative. Nel complesso si ritiene possa essere pienamente rispettata la volontà di favorire interventi di produzione e condivisione di ricerca e innovazione con specifico riferimento ai servizi info-telematici a maggiore intensità di conoscenza espressa con la rimodulazione della misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 di progetti di innovazione e ricerca, con l'intento di favorire la produzione di applicazioni e piattaforme ad elevato valore aggiunto da mettere a disposizione dell'intera comunità regionale dei produttori e dei cittadini. Non si può, a tal proposito, non considerare una "questione aperta" la lentezza con la quale la TV digitale terrestre si stia diffondendo nel territorio regionale. Infatti dal punto di vista tecnologico l'attuale distribuzione dei decoder sul territorio Italiano fa sì che non tutte le case siano dotate di pari livello tecnologico. Proprio in considerazione di questo il progetto propone l'opportunità di usufruire della Tecnologia Digitale terrestre per un utilizzo "alternativo" rispetto a quello comunemente conosciuto della fruizione di spettacoli audiovisivi (TV), contribuendo ad "allargare" l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione ad altri scopi, in questo caso sfruttandone le potenzialità formative/informative e di interattività. Proprio la valutazione dell'appeal che questa nuova modalità di interazione con il mezzo televisivo propone rappresenterà un elemento di successo dell'iniziativa: un approccio attraente, facilmente utilizzabile rappresenterà un valore aggiunto del servizio. Altro aspetto che si ritiene debba essere tenuto in considerazione al fine di evitare che possa divenire un elemento di difficoltà nella realizzazione del progetto pilota è la rete di partecipanti alla realizzazione del progetto. Sebbene non si possa negare che i partner così come configurati costituiscono il valore aggiunto del progetto è altrettanto innegabile che la stessa partnership, se non pienamente affine, può divenire un elemento di rischio nella sperimentazione. Quindi il progetto pilota consentirà di utilizzare al meglio le potenzialità dei servizi telematici per la promozione delle risorse storico-artistiche del territorio, per lo sviluppo, in un'ottica formativa, delle competenze e delle conoscenze degli operatori del settore turistico, e per un impulso all'incontro tra domanda ed offerta di servizi turistici, di favorire la partecipazione congiunta delle imprese del sistema della ricerca e dell'innovazione e delle amministrazioni pubbliche, di favorire la realizzazione di progetti industriali e commerciali in sinergia supportando reti di cooperazione, di creare nuove opportunità di business collegate ai nuovi servizi/prodotti del DTT, di diffondere i risultati conseguiti a livello nazionale, europeo ed internazionale solamente se la rete che si intende creare nella fase di sperimentazione sarà tale anche nella successiva eventuale fase di allargamento del modello ad altri settori. E' proprio la questione della proprietà dei risultati in capo alla Regione Puglia che diventerà la vera questione aperta per la successiva messa a

disposizione di tutti i soggetti che ne facciano richiesta. Oltre alla necessità di "testare" le variabili relative all'avviamento delle fasi di implementazione del modello, a quelle della tenuta della rete degli attori coinvolti nella realizzazione del progetto, alla diffusione dei risultati della sperimentazione, si ritiene debba essere posta attenzione alla questione relativa ai costi per il mantenimento del modello a seguito della fase di sperimentazione. Questi sebbene non siano di poca entità non sembrano essere non sopportabili dal sistema, in particolare di quello relativo alle emittenti televisive le quali partecipando alla sperimentazione dimostrano di avere tutto l'interesse a sfruttare i risultati. L'implementazione del progetto pilota poi prevede che i servizi siano erogati a pagamento. In conclusione sebbene sembrano essere molteplici le questioni di rischio o di debolezza che il progetto possa incontrare, se non nella fase di sperimentazione, in quella di diffusione e di implementazione, si ritiene con una forte convinzione che queste rimangono delle "questioni" le quali se gestite non diventeranno un "ostacolo" o un punto di debolezza per lo sfruttamento completo delle potenzialità offerte dal progetto, portando così un sicuro giovamento al territorio regionale.



J. Identificazione delle condizioni di successo del progetto pilota e di diffusione/replicabilità (2 pagine)

Il progetto di per sé non considerando i soggetti che lo presentano propone un soluzione progettuale con delle caratteristiche e delle potenzialità in grado di contribuire allo sviluppo del territorio regionale, con uno specifico riferimento ai settori dei servizi dedicati alla valorizzazione del turismo balneare e di quello dei beni culturali, integrandosi in questo modo con le iniziative già in atto a livello regionale riguardanti proprio gli itinerari turistici culturali. A tale scopo si ritiene che le condizioni di successo che lo rendono iscrivibile tra le iniziative di interesse regionale sono identificabili negli aspetti di seguito indicati.

Il primo aspetto da considerare una condizione di successo è la partecipazione diretta al progetto di una molteplicità di attori:

- i *cittadini*, per garantire un reale riscontro in termini di utenza;
- gli *enti locali*, per garantire il rapporto diretto con la popolazione residente e per meglio conoscere le esigenze e la realtà locale. I comuni coinvolti nella realizzazione della proposta progettuale, hanno espresso intenzione a partecipare in modo diretto a tutte le fasi del progetto, in quanto ritengono che un simile modello dimostrativo possa contribuire notevolmente allo sviluppo socio-economico dei loro territori;
- gli *enti di ricerca e formazione*, per garantire l'esperienza nella progettazione e gestione di iniziative finanziate e la progettazione e gestione della fase operativa, dei contenuti, del sistema di interfacciamento, ecc.

Il coinvolgimento al progetto degli attori sopra indicati può garantire la partecipazione attiva di tutti al processo di sperimentazione del modello e, pertanto, garantire l'effettivo contributo allo sviluppo della Tecnologia Digitale Terrestre nella Regione e delle sue applicazioni in termini di servizi erogabili i quali nella nostra ipotesi sono principalmente rivolti alla valorizzazione del settore turistico e dei beni culturali.

Un secondo aspetto di notevole rilevanza è la soluzione tecnologica utilizzabile. Infatti questa è di più facile fruibilità e ormai della quasi totalità delle famiglie e aziende utilizzata. Senza alcun riferimento alla Tv, il set top box è più familiare di un personal computer, di più facile utilizzo, più familiare, meno costoso, più facilmente accettabile anche da soggetti che difficilmente si avvicinano ad un personal computer.

Un altro aspetto da considerare è la fattibilità e la realizzabilità del progetto. L'applicazione in termini di sviluppo ed implementazione, infatti, spesso porta a delle criticità inaspettate che possono anche portare al fallimento del modello sottostante nella fase di avviamento. Inoltre, la normativa inerente il DTT e le previsioni di obbligatorietà di tale tecnologia comporterà nel prossimo futuro uno sviluppo delle tecnologie e delle metodologie di utilizzo in tale direzione, per cui l'avvio di un modello così come configurato nella proposta garantisce i vantaggi, anche di natura economica, che derivano dall'essere tra i primi a proporsi sul mercato. Pertanto, l'implementazione di canali tv interattivi, lo sviluppo del servizio al cittadino e all'impresa, l'apporto allo sviluppo socio economico del territorio, lo sfruttamento dell'interattività per attività di formazione e di informazione costituiscono reali condizioni di successo del progetto.

Una terza condizione di successo è la sperimentazione del modello con utenza reale. La sperimentazione verrà effettuata con un campione di utenti che diventerà a tutti gli effetti parte del progetto in grado di offrire interessanti elementi di valutazione e testing importanti per tutti quegli interventi correttivi che si dovessero determinare. La sperimentazione sull'utenza reale si ritiene essere fondamentale per assicurare servizi innovativi, i quali saranno in grado di soddisfare le aspettative del cittadino con una offerta sicura, di facile accesso, garantita nei contenuti e nella qualità. Da non dimenticare, infine, è la possibilità di estendere il progetto ad altri territori e ad altri settori. Infatti, si tratta di un modello, di un progetto pilota, che proprio per le caratteristiche e soprattutto le modalità di implementazione è facilmente replicabile.

Infatti i cambiamenti da apportare vanno ricercati negli attori partecipanti alla rete: gli enti locali o addirittura centrali, i cittadini, le emittenti televisive e nelle tipologie di servizio che si intende erogare e in quali settori. La sperimentazione oggetto del presente progetto, infatti, coinvolge il territorio della regione Puglia e il settore del turismo e dei beni culturali, ma senza alcuna difficoltà potrebbe essere ampliato il territorio e i settori socio economici coinvolti. Questo è possibile per il fatto che la soluzione tecnologica adottata non comporta particolari problemi di implementazione, anzi è ritenuto che la soluzione del DTT possa per molti aspetti consentire un raggiungimento più facile di territori e popolazione non raggiungibili oggi attraverso internet, o raggiungibili a costi elevati. Relativamente alle condizioni di trasferibilità e replicabilità del modello dimostrativo individuato e sperimentato, è evidente come si presti ad un possibile adattamento per lo sviluppo e la promozione di altri contesti territoriali e settori produttivi, date le sue caratteristiche di interattività, accessibilità, usabilità e per le opportunità che offre possa trovare facile applicazione nelle imprese, come strumento di marketing e comunicazione, e servizi di assistenza al cliente. Inoltre può essere applicato in altri settori come quello della formazione come metodologia didattica innovativa.



K. Modalità di diffusione dei risultati (2 pagine)

Il progetto prevede un articolato e dettagliato piano di valorizzazione che prevede anche la diffusione dei risultati. Pertanto secondo quanto già dettagliato nel punto H si procederà alla diffusione dei risultati attraverso le seguenti strategie:

- **Events Strategy:** come indicato nel punto H oltre a work shop sono previsti tre Meeting : il primo relativo al lancio del progetto; il secondo, intermedio, relativo allo stato dell'arte e alla presentazione delle attività progettuali e dei risultati intermedi; il terzo infine, che coincide con la conferenza finale, prevede la presentazione dei risultati finali. Questo ultimo incontro costituirà un'occasione per discutere del rilancio del progetto (sostenibilità) nella fase successiva alla conclusione. L'incontro oltre che ai partner di progetto e agli operatori ed esperti di settore operanti nel territorio sarà rivolto e promosso a:
 - Le imprese del settore ICT
 - Le imprese pubbliche e private operanti nel settore del marketing territoriale, del turismo e dei beni culturali;
 - Il sistema della ricerca e dell'innovazione presente nell'area territoriale di regionale;
 - Gli enti pubblici locali;
 - La comunità dei cittadini.

- **Internet Strategy:** come già evidenziato nel precedente punto H rientrano in questa strategia tutte le attività di diffusione del progetto via web, nella logica della trasparenza del lavoro e dei risultati conseguiti. A tale scopo avrà un ruolo strategico l'implementazione di un sito web per la presentazione continua dei risultati del progetto. Questo permetterà una visibilità su larga scala dei risultati progettuali grazie anche ad un'attività di promozione del sito stesso presso le istituzioni e le realtà pertinenti con gli interessi progettuali.
- **Paper Startegy:** saranno realizzate alcune brochure, elemento essenziale in ogni strategia promozionale, poster, utili non solo per comunicare messaggi brevi ad un vasto pubblico ma anche per promuovere i risultati finali.
- **Media Strategy:** saranno progettati e distribuiti in modalità multicast alcune promo e video lezioni da distribuire sul territorio regionale e saranno predisposti dei CD-Rom per i partner da distribuire durante i workshop.

Per questa attività è fondamentale la conoscenza del territorio da parte dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, che sarà l'interfaccia tra il progetto DEMOS e il territorio locale di riferimento garantendo la diffusione e la visibilità del progetto sul territorio di riferimento.

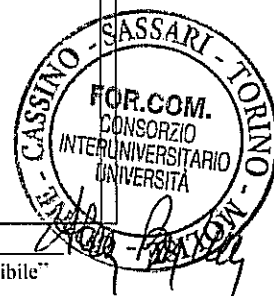


2. Proponente (Art. 5 del Bando)

L. Il team di ricerca ed i processi organizzativi previsti (2 pagine, inclusa la tabella seguente)

Tabella team di ricerca

Partner	Tipologia attività	Ruolo
FORCOM	<ul style="list-style-type: none">- GESTIONE E MANAGEMENT- MONITORAGIO E VALUTAZIONE- VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ- DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE- SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI- BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI- ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE- SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITÀ	Capogruppo ATS
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	<ul style="list-style-type: none">- GESTIONE E MANAGEMENT- MONITORAGIO E VALUTAZIONE- VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ- SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI	Partner ATS
SCT PROJECT S.a.s	<ul style="list-style-type: none">- SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI- VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ	Partner ATS



Per la realizzazione della proposta progettuale si è scelto di adottare un principio di gestione organizzativa basato sulla condivisione delle funzioni e dei risultati definendo i ruoli principali, concentrati principalmente nella gestione e management. I processi organizzativi che ne derivano, pertanto, sono basati sul lavoro in team e sul coordinamento costante e continuo di tutti i momenti del progetto anche all'interno di ogni fase. Il lavoro di gruppo, infatti, consente la creazione e la condivisione di un comune senso di appartenenza al territorio che si ritiene essere la garanzia per la creazione della rete di soggetti del territorio, vero valore aggiunto per la sperimentazione e per la eventuale industrializzazione del modello.

M. Il gruppo leader che garantisca l'eccellenza scientifica (2 pagine, inclusa la tabella seguente)

Tabella gruppo leader

Partner	Tipologia attività	Ruolo
FORCOM	<ul style="list-style-type: none"> - GESTIONE E MANAGEMENT - MONITORAGIO E VALUTAZIONE - VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ - DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE - SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI - BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI - ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE - SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA' 	Capogruppo ATS
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	<ul style="list-style-type: none"> - GESTIONE E MANAGEMENT - MONITORAGIO E VALUTAZIONE - SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI 	Partner ATS



N. Esistenza di comprovate competenze di management di progetti di ricerca complessi (2 pagine)

Sebbene sia stato affidato al consorzio FOR.COM. il ruolo di coordinamento di tutte le attività sia negli aspetti di natura scientifico-tecnica che di quella più prettamente amministrativo-gestionale il partner di progetto, l'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, ha condiviso sin dai primi contatti inerenti la presentazione del progetto la volontà di seguire linee di condotta predefinite e concordate al solo fine di raggiungere gli obiettivi del progetto. Il gruppo del management seguirà in modo scrupoloso l'intero iter progettuale dalla definizione dell'architettura tecnica e quella dei modelli di comunicazione, alla produzione dei contenuti e programmazione dei servizi, al broadcasting e sperimentazione dei servizi televisivi e interattivi e fino alla analisi dei risultati della sperimentazione e la definizione del piano di sostenibilità e trasferibilità.

A tale scopo l'attività di gestione e management, come quella di monitoraggio e di valutazione delle attività sono trasversali al programma, distinguendosi in gestione tecnica, gestione operativa e gestione amministrativa.

La gestione tecnica riguarda in via principale la supervisione delle attività inerenti la produzione dei contenuti, della programmazione dei servizi connessi al digitale terrestre a quelle inerenti la sperimentazione della soluzione tecnologica progettata oltre che di tutte le attività connesse con la realizzazione e lo start-up di progetto. A tale scopo, infatti, le competenze previste per il Responsabile Scientifico sono principalmente di natura tecnica riguardanti il settore informatico con un orientamento marcato alla comunicazione, multimedialità, sebbene le competenze di natura manageriale non possono non essere prese in considerazione. Sarà parte dei suoi compiti, infatti, individuare le aziende specializzate, monitorare le fasi di consegna, installazione e messa a punto delle attrezzature Hardware e Software per l'implementazione di progetto. A fine di mantenere lo spirito di collegialità si valuterà l'opportunità di creare un gruppo di coordinamento suddiviso per fasi al fine di consentire un più diretto coinvolgimento degli esperti dei partner con maggiori esperienze e competenze.

La gestione operativa consta di tutte le attività di accompagnamento all'iter progettuale per mezzo di attività di monitoraggio e supervisione del progetto nel rispetto delle linee guida e delle indicazioni progettuali. Questa gestione ha l'obiettivo di individuare eventuali criticità, anomalie, malfunzionamenti e/o scostamenti dal progetto e di avviare le procedure correttive necessarie. Questo al fine di garantire la coerenza delle azioni realizzate con la strategia propria del progetto e nell'osservanza delle direttive e dei regolamenti emanati dalla Regione Puglia. La filosofia di gestione incentrata sulla collegialità prevede la circolazione continua e periodica delle informazioni relative alle attività promosse attraverso meeting, redazione di reports sugli stati di avanzamento lavoro, minute di riunione, mail, ecc. Al fine di consentire una efficace gestione operativa è stato ritenuto necessaria la definizione di un gruppo di management composto da rappresentanti dei partner proponenti e coordinato da un rappresentante del Forcom esperto in gestione e coordinamento di progetti di ricerca con esperienza pluriennale e con spiccate competenze di project managing e gestione di risorse umane.

Il FOR.COM infatti è stato ed è anche attualmente capofila di numerosi progetti nazionali ed internazionali, anche relativamente al settore turistico e del marketing territoriali, occupandosi in maniera attiva anche delle attività di gestione e management. Tra i progetti realizzati si ricorda il Progetto MarTe – Rete di Centri di Servizio Multimediali per il Marketing del Territorio, conclusosi nel 2005, presentato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale 2000-2006 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" per le Regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna) e finanziato dal MIUR Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (<http://www.forcom.it/progettomarte/index.htm>), e il Progetto TALAS



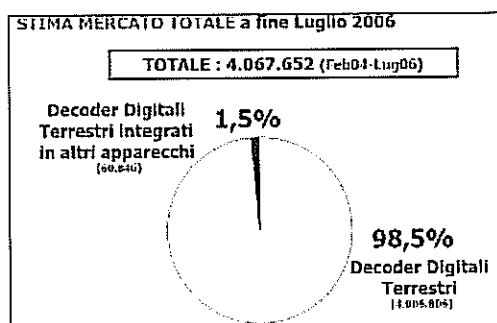
mAnagement eLeArning Solutions, in corso di realizzazione, co-finanziato dal Programma Comunitario Leonardo da Vinci, che intende realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, integrato e flessibile, sviluppando e sperimentando un corso pilota nel settore del Tourism Management (<http://www.forcom.it/talasproject/index.htm>).

Come intuibile la gestione amministrativa sebbene possa sembrare collaterale alla attività progettuale riveste una importanza fondamentale ai fini del finanziamento. A tale scopo, infatti, è stato concordato che la gestione amministrativa di competenza del Consorzio FOR.COM sia integrata alla gestione operativa e tecnica, proprio per evitare che un mancato coordinamento non consenta una rendicontazione delle attività nel rispetto della normativa di riferimento. Le attività connesse a questa fase riguarderanno la gestione delle risorse finanziarie secondo le procedure previste dall'avviso stesso e dalla normativa specifica sulla gestione di risorse pubbliche. Come da progetto saranno realizzate e redatte schede di rendicontazione, ed eventuale altra documentazione richiesta dalla Regione Puglia. La necessità di un costante coordinamento amministrativo, infatti, è dovuto alla numerosità della composizione del partenariato. In questa area le risorse umane avranno specifiche competenze in attività a finanziamento pubblico, di redazione di budget pubblici e di rendicontazione di attività finanziate e cofinanziate.



O. Preesistenza di logistica ambientale e attrezzature scientifiche (2 pagine)

Il progetto date le tematiche affrontate non prevede l'utilizzo e il coinvolgimento della logistica ambientale anche, se promuovendo il turismo territoriale e la valorizzazione dei beni culturali contribuirà alla valorizzazione territoriale dal punto vista paesaggistico e dello sviluppo del territorio. Il progetto prevede l'utilizzo non di attrezzature scientifiche ma bensì di tecnologie innovative quali il digitale terrestre DTT, che presenta una copertura sul territorio pugliese e nello specifico nella provincia di Bari, pari al 99% (<http://www.dgtvi.it>) inoltre, uno studio condotto dalla GfK Marketing Service Italia per il DGTV (commissionato da ISTAT), testimonia come il Decoder per il digitale terrestre sia diffuso su territorio nazionale con una percentuale pari al 98,5% (Vedi grafico di seguito riportato - FONTE: STIMA su Panel GfK Marketing Services Italia Dec03-Lug06. Rilevazione mensile su un campione di 1.218 punti di vendita rappresentativo di 7.995 negozi)



Questi dati sono molto importanti non solo in relazione alla sperimentazione del modello dimostrativo visti soprattutto in relazione alle possibilità di trasferibilità e replicabilità del modello, in altri settori (Formazione, Turistico, Servizi, Industria etc.) e per altri scopi (formativi, informativi, assistenza al cliente ecc.).

Il progetto DEMOS si avvarrà pertanto per la realizzazione dell'attività di Broadcasting, della consulenza specialistica di settore (come ad esempio della Tv locale l'ATV, ed acquisire tramite affitto (e altre forme: noleggio, leasing) le attrezzature e le tecnologie necessarie per la sperimentazione compreso l'acquisto di spazi televisivi per consentire la sperimentazione del modello.



P. Esperienza maturata nei singoli contesti tecnico scientifici di riferimento del progetto pilota, valutati ed approvati negli ultimi tre anni (2 pagine)

Considerando che il proponente è una Associazione Temporanea di Scopo costituita da enti pubblici, istituzioni di ricerca e formazione, imprese private e associazioni no profit non è possibile configurare una esperienza maturata in comune in attività finanziate e cofinanziate per la realizzazioni determinati scopi. Quello che invece si vuol far rilevare è l'esperienza che autonomamente ognuno dei partecipanti all'ATS ha maturato negli anni passati in attività e/o azioni utili a giustificare la necessità e l'opportunità a partecipare alla realizzazione e sperimentazione del modello avvalorando ancor più la volontà espressa di coinvolgere quali soggetti proponenti un così ampio spettro di soggetti si pubblici che privati.

La configurazione dell'ATS, sebbene ponga tutti i suoi membri su un piano paritario, conferisce al Consorzio Interuniversitario For.com. il ruolo di mandatario con rappresentanza per cui si è ritenuto opportuno avviare la descrizione delle esperienze maturate con esso.

Il **Consorzio Interuniversitario For.Com.** è un ente pubblico senza fini di lucro con riconosciuta personalità giuridica (Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e Tecnologica - D.M. 9.10.97 G.U. 29.10.97) nato nel 1990 su iniziative di numerose università italiane e straniere e fino ad oggi hanno aderito quali membri effettivi numerose università italiane ed europee compresa l'Università degli Studi di Bari. L'Ente è iscritto all'albo dei laboratori del M.I.U.R. per l'attività di "Ricerca e applicazioni didattiche della telematica, della multimedialità e delle nuove tecnologie" (codice 80).

La sua mission è costituita dall'attivazione di programmi di ricerca e di formazione in molteplici settori economici e professionali con specifico riguardo per le problematiche collegate alle esigenze di diffusione di un'offerta didattica finalizzata all'educazione continua. Le attività del Consorzio sono tutte incentrate sulla comunicazione attraverso le nuove tecnologie, prime fra tutte quelle e-learning, TV satellitare e Digitale terrestre.

A testimonianza delle attività del Consorzio si citano di seguito le attività concluse o in corso considerate maggiormente rappresentative. Sono stati realizzati progetti nazionali:

- Esperto in Multimediale d'Arte. L'intervento formativo ha formato soggetti esperti del settore dei beni artistico-culturali all'utilizzo della multimedialità e del web come strumenti di diffusione e valorizzazione dei beni culturali nei territori.

Sono in fase di realizzazione progetti finanziati e cofinanziati con fondi derivanti dalla programmazione comunitaria 2000-2006. In particolare:

- Mar.Te. "Rete di centri di servizio multimediali per il marketing del territorio". Il progetto MarTe, prevede la realizzazione di una Rete di Centri di Servizio Multimediali (RCSM) per la diffusione ed utilizzazione delle ICT nelle regioni obiettivo 1, per favorire il "Marketing del Territorio" attraverso piattaforma multimediali per la realizzazione di prodotti audiovisivi.
- TALAS - "Tourism mAnagement eLeArning Solutions". Il progetto ha l'obiettivo di realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, integrato e flessibile per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni di e-learning che m-learning per il settore del turismo con riferimento al management.
- IVAN -"Innovating Video Art through New technologies" Il progetto promuove l'utilizzo e l'applicazione delle nuove tecnologie nel settore della comunicazione artistica. L'iniziativa si conclude con una azione formativa per la formazione di specialisti nelle tecnologie multimediali applicate alla VideoArte digitale.
- ASSIPA – "Assessing learning with Participatory Evaluation". Il progetto ha come obiettivo quello di promuovere la valutazione "partecipativa", facendosi sperimentare ai docenti/formatori metodologie e tecniche di processi formativi e



di apprendimento che incoraggino la self-evaluation da parte degli studenti.

- MENTOR - Monitoring Elearning iNitiatives Through an ObseRvaTory. L'osservatorio Mentor dedicato all'eLearning nasce da un'iniziativa del Consorzio Interuniversitario For.Com. per lo sviluppo della ricerca nel campo dell'eLearning e delle ICT applicate alla formazione.
- LUMIERE - Learning in a Unified Multimedia EnviRonmEnt. Il progetto, cofinanziato dal Programma Europeo Media Plus, ha l'obiettivo di formare esperti del settore dell'audiovisivo attraverso l'utilizzo delle nuove Tecnologie Audiovisive per la produzione e post-produzione di un prodotto audiovisivo digitale.
- I@A -Portale Interattivo Italia - Albania della Cultura e del Turismo, il progetto cofinanziato dal programma Interreg III A Italia - Albania, ha l'obiettivo di contribuire a rafforzare il rapporto di fiducia che lega le comunità locali alle rispettive amministrazioni esostenere l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

I **Comuni** che parteciperanno alla implementazione del modello, ossia "L'Unione dei Comuni della Grecia Salentina", sebbene a livello istituzionale non abbiano una specifica esperienza nel settore della comunicazione per mezzo delle tecnologie dell'ICT devono essere considerati fondamentali per il ruolo che ricoprono nel progetto; solo grazie alle loro iniziative ed conoscenze del territorio sarà possibile valorizzare sin dall'inizio il progetto. Infatti l'Unione, rappresentando le comunità che risiedono sul territorio e concorrendo con i comuni alla promozione dello sviluppo, non solo è fortemente radicata nel tessuto territoriale ma prevede tra le sue funzioni servizi di promozione turistica in termini di valorizzazione di beni culturali, artistici, storici e ambientali, pertanto metterà a disposizione del progetto DEMOS la propria expertise sia nella promozione, valorizzazione e disseminazione dei risultati sia per la produzione dei contenuti multimediali, data la conoscenza approfondita del patrimonio locale dei beni culturali e dei servizi presenti e offerti nel territorio.



3. Piano di Lavoro (descrivere il Piano di Lavoro attraverso la definizione di Attività)

Il piano di lavoro è stato programmato in un periodo temporale di 18 mesi a partire dalla dichiarazione di inizio attività, come di consueto avviene per attività a cofinanziamento pubblico.

Le attività che sono di seguito descritte sono rappresentative delle fasi di lavoro alcune delle quali, sebbene siano indicate come le prime non seguono un preciso iter temporale in quanto di durata identica a quella dell'intero progetto.

ATTIVITA'	DEFINIZIONE
Attività n.1	GESTIONE E MANAGEMENT
Attività n.2	MONITORAGIO E VALUTAZIONE
Attività n.3	VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITA'
Attività n.4	DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE
Attività n.5	SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI.
Attività n.6	BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI
Attività n. 7	ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE
Attività n. 8	SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA'

Per ogni Attività:

Titolo: GESTIONE E MANAGEMENT		Num: 1
Avvio: mese n. 1	Durata: 18 mesi	Impegno totale (mesi/uomo): 5,04
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo): _____
FORCOM	Capogruppo ATS	4,86
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	0,54
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	_____

Obiettivi:

- coordinamento tecnologico e scientifico del progetto
- coordinamento amministrativo del progetto
- gestione dei gruppi di lavoro di tutte le fasi progettuali
- gestione dell'andamento amministrativo del progetto

Descrizione dell'Attività:

Le attività oggetto di questa fase sono nella maggior parte dei casi di natura manageriale oltre che di supervisione scientifica. Infatti le risorse impiegate rappresenteranno gli interessi e le necessità di tutti i partner che sebbene con ruoli ed impegni diversi parteciperanno alla fase.

Attività di gestione e coordinamento di:

- rapporti istituzionali con gli organi finanziatori e gli organismi interni,
- rapporti con i fornitori
- risorse umane impegnate nel progetto
- risorse finanziarie disponibili
- amministrazione e predisposizione delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali.



Risultati attesi:

- creazione di un handbook di management
- redazione dei verbali di riunione
- redazione dei report di rendicontazione
- creazione della rete territoriale tra i partner

Interrelazioni con le altre Attività:

L'interrelazione con le altre attività è da considerarsi massima in quanto questa attività è trasversale all'intero progetto.

Costo Totale dell'Attività: 61.800,00 €

Titolo: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE		Num: 2
Avvio: mese n. 1		Durata: 18 mesi
		Impegno totale (mesi/uomo): 3,60
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo): _____
FORCOM	Capogruppo ATS	3,24
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	0,36
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	_____

Obiettivi:

- monitorare la realizzazione del progetto nel rispetto della progettazione generale e degli obiettivi individuati, in relazione alle scadenze previste dal progetto
- monitorare la fase di sviluppo. In particolare il monitoraggio riguarderà sia lo sviluppo tecnologico, relativo alla definizione ed all'implementazione degli aspetti tecnici per l'erogazione dei contenuti e dei servizi previsti, sia lo sviluppo dei contenuti da erogare, relativo alla definizione ed alla produzione degli stessi.
- monitorare e valutare la sperimentazione del modello
- valutare i risultati della sperimentazione per la realizzazione di eventuali modifiche (sia per quanto riguarda gli aspetti tecnologici, che contenutistici).
- valutare la sostenibilità del modello, in particolare in riferimento alla sua trasferibilità ad altre zone territoriali, e ad altri ambiti di interesse.

Descrizione dell'Attività:

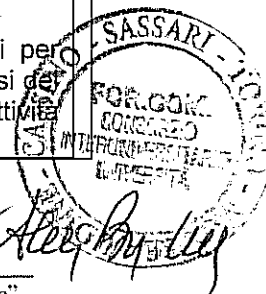
Le attività di monitoraggio e valutazione rappresentano lo strumento strategico per identificare la effettiva efficacia dell'intervento e la validità metodologica dei processi attivati ai fini della replicabilità del modello. Per la realizzazione della fase di monitoraggio sarà individuato e definito un "gruppo di valutazione", composto da membri appartenenti a tutti gli attori del partenariato, e coordinato dall'ente leader delle attività di monitoraggio e valutazione.

Questa fase verrà svolta durante tutta la vita del progetto per valutare l'intero processo di ricerca e sviluppo, non soltanto, quindi, al termine delle attività, ma durante il loro stesso svolgimento.

Le attività di valutazione e monitoraggio riguarderanno:

- la fase di management
- la fase di sviluppo tecnologico e dei contenuti
- la fase di sperimentazione e validazione dell'intervento
-

Per monitorare e valutare le azioni svolte nelle suddette fasi, saranno approntati per ciascuna di esse una serie di griglie di valutazione e di questionari, in seguito all'analisi dei quali sarà possibile stilare dei report che permetteranno una valutazione delle attività svolte.



Più in particolare, per quanto riguarda la fase di management e la fase di sviluppo tecnologico e dei contenuti, trattandosi di fasi che non comporteranno un contatto diretto con l'utenza finale del progetto, sarà possibile effettuare una valutazione contattando gli operatori coinvolti nella realizzazione delle azioni di progetto, questa valutazione "interna" permetterà un monitoraggio ed una "riflessione" sulle procedure utilizzate nello svolgimento delle attività. Per quanto riguarda la fase di sperimentazione e validazione dell' intervento, sarà possibile contattare e somministrare strumenti di valutazione anche ad un campione rappresentativo dell'utenza a cui saranno destinati i servizi implementati. Più specificatamente, attraverso questo tipo di valutazione sarà presa in considerazione sia l'efficacia del modello comunicativo utilizzato per le finalità formative ed informative del progetto, sia l'efficienza della struttura tecnologica in relazione ai servizi a valore aggiunto offerti.

Risultati attesi:

Le attività inerenti al monitoraggio e valutazione porteranno a risultati di efficacia del progetto e di efficienza amministrativa e finanziaria della sua gestione.

Infatti i risultati che si intende raggiungere con questa attività sono sostanzialmente:

- rispetto delle linee guida del progetto
- ideazione di contenuti coerenti con le finalità del progetto
- valutazione degli aspetti di efficacia del modello comunicativo del progetto
- valutazione degli elementi di usabilità dei servizi a valore aggiunto realizzati
- individuazione degli elementi di sostenibilità e replicabilità del modello

Interrelazioni con le altre Attività:

L'interrelazione con le altre attività è da considerarsi massima in quanto questa attività è trasversale all'intero progetto.

Costo Totale dell'Attività: 28.500,00 €

Titolo: Titolo: VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE		Num: 3
Avvio: mese n. 1		Durata: 18 mesi
		Impegno totale (mesi/uomo): 4,32
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
FORCOM	Capogruppo ATS	0,432
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	3,456
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	0,432

Obiettivi:

- diffusione della presenza della tecnologia del digitale terrestre in Puglia
- diffusione dell'andamento del progetto per la creazione di una cultura della televisione digitale terrestre
- valorizzazione del modello per la sperimentazione
- valorizzazione della sperimentazione sul territorio per la sostenibilità del progetto e la trasferibilità in altri contesti territoriali ed ambiti di intervento

Descrizione dell'Attività:

L'attività di disseminazione non intende la sola diffusione dei risultati del progetto, anche quella del know-how generato durante il progetto da tutti i soggetti coinvolti in esso. Quindi il Consorzio e gli altri soggetti partner costituiscono il primo target group della diffusione di buone prassi. Target che proprio per l'attività di disseminazione tende ad aumentare in quanto il know-how acquisito con la realizzazione del progetto è di valore per



Alex Boly

tutti coloro risultino, anche solo per appartenenza al settore economico di riferimento o del territorio, coinvolti nei progetti di sperimentazione del digitale terrestre e oltre che gli altri interessati all'implementazione di nuovi modelli di progettazione e produzione di contenuti per la televisione digitale terrestre.

Le attività di disseminazione saranno realizzate attraverso diverse strategie:

- Events Strategy. Durante il periodo di realizzazione del progetto sono previsti dei workshop per la diffusione dei risultati e delle best practice, in modo da rafforzare la partnership esistente ed ampliarla con l'inclusione di altri soggetti che si mostreranno interessati.
- Internet Strategy. Rientrano in questa strategia tutte le attività di diffusione del progetto via web. A tale scopo, infatti, verrà implementato un sito web che per la presentazione continua dei risultati del progetto, il quale continuamente aggiornato, consentirà una collaborazione attiva da parte di tutti. È prevista l'attivazione di un servizio di distribuzione di newsletter per tenere informati tutti soggetti, partecipanti e non, del proseguimento delle attività del progetto. Verranno costruite mappe per evidenziare gli eventi chiave in ambito di digitale terrestre per attirare l'attenzione di potenziali partner locali o in altre regioni;
- Paper Strategy. Saranno realizzate alcune brochure, elemento essenziale in ogni strategia promozionale, poster, utili per comunicare messaggi brevi ad un vasto pubblico e pubblicazioni di due tipi, quelle per un target specifico e quelle per un pubblico più vasto e report;
- Media Strategy. Saranno progettati e distribuiti in modalità multicast alcune promo e video lezioni da distribuire sul territorio regionale e saranno predisposti dei CD-Rom per i partner da distribuire durante i workshop.

Risultati attesi:

L'attività consentirà di raggiungere risultati lungo tutto il periodo di realizzazione del progetto. In particolare, i risultati delle attività di valorizzazione e disseminazione si concretizzeranno nella realizzazione di una serie di prodotti:

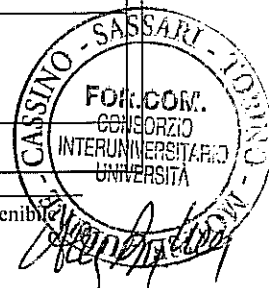
- il sito internet di progetto
- materiale informativo in formato cartaceo (brochure, poster, ecc)
- video di presentazione dell'iniziativa
- pubblicazione di articoli sulle principali riviste di settore
- partecipazione ad eventi di settore a livello nazionale (convegni, workshop, ecc)
- organizzazione di incontri con gli stakeholders territoriali

Interrelazioni con le altre Attività:

Anche per questa fase è auspicabile una attiva interrelazione con tutte le altre attività sia quelle trasversali all'iter progettuale che le altre. Il grado di interrelazione è pertanto massimo.

Costo Totale dell'Attività: 31.000,00 €

Titolo: DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNOLOGICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE DELLA SEZIONE FORMATIVA/INFORMATIVA E DEI SERVIZI A VALORE AGGIUNTO		Num: 4
Avvio: mese n. 1	Durata: 4 mesi	Impegno totale (mesi/uomo): 2,16
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
FORCOM	Capogruppo ATS	2,16
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	0,648
SCT PROJECT	Partecipazione al gruppo di lavoro in	-----



Obiettivi:

- identificare le applicazioni tecnologiche da adottare;
- progettare la struttura generale del modello di comunicazione per le finalità formative/informative e dei servizi a valore aggiunto previsti nel progetto, basato sulla tecnologia digitale terrestre;
- definire i contenuti multimediali da produrre, sia per la parte formativa/informativa che dei servizi a valore aggiunto;
- ideare il prototipo tecnologico per l'implementazione del canale digitale terrestre

Descrizione dell'Attività:

Questa fase rappresenta il nodo dell'intero progetto in quanto è qui che saranno definite le strutture tecnologiche ed il modello comunicativo da adottare per la realizzazione delle iniziative formative/informative e dei servizi a valore aggiunto. Sarà particolarmente importante, infatti, realizzare una tecnologia facilmente utilizzabile dall'utente, e produrre contenuti che siano facilmente fruibili ma al tempo stesso efficaci nella diffusione delle informazioni che si proporranno di diffondere.

Per questo aspetto, oltre agli aspetti tecnologici, sarà molto importante definire i formati attraverso cui proporre i contenuti che si andranno a produrre, sia per la parte formativa/informativa, sia per quanto riguarda i servizi a valore aggiunto: sarà importante determinare le caratteristiche di tali contenuti per renderli fruibili in maniera agile ed intuitiva da utenti anche con caratteristiche molto diverse tra loro. Le caratteristiche di interattività diverse tra le varie tipologie di contenuti permetteranno all'utente di interagire con il canale digitale terrestre secondo diversi livelli di complessità: da semplice fruitore di contenuti, ad "utilizzatore" diretto ed autonomo dei servizi messi a disposizione.

La realizzazione di applicazioni interattive prevede una prima progettazione e sperimentazione su PC dotati di software emulatori che simulano l'ambiente del Set Top Box DTT. Tale soluzione consente di intervenire prontamente e valutare il risultato prima di svilupparlo in un formato compatibile per i diversi Set Top Box presenti sul mercato. Solo successivamente potrà avvenire la sperimentazione delle applicazioni direttamente su un campione di Set Top Box DTT per testarne compatibilità e fruibilità.

Le azioni previste in questa fase possono essere individuate nelle seguenti:

- definizione dell'impianto tecnologico da utilizzare,
- progettazione degli standard degli applicativi,
- definizione dei format da utilizzare per la realizzazione dei contenuti, in particolare per la parte formativa/informativa
- sviluppo del modello di interattività televisiva, per i servizi a valore aggiunto.

Risultati attesi:

Dalla fase di progettazione dell'architettura generale dell'intero progetto si prevede di ottenere:

- un report contenente l'individuazione delle caratteristiche tecnologiche necessarie alla realizzazione dell'iniziativa
- un report contenente la definizione della struttura generale del modello comunicativo generale
- un report con la definizione della struttura dei contenuti per la sezione formativa/informativa
- un report con la definizione della strutturazione della sezione interattiva relativa ai servizi a valore aggiunto.
- Un report con i risultati relativi alla simulazione del funzionamento e della sostenibilità del canale digitale

Interrelazioni con le altre Attività:

L'interazione prefigurata è con le attività trasversali di management, monitoraggio, valutazione e di valorizzazione e disseminazione.

Costo Totale dell'Attività: 73.000,00 €



Titolo: SVILUPPO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI		Num: 5
Avvio: mese n. 4 Durata: 8 mesi		Impegno totale (mesi/uomo): 5,76
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
FORCOM	Capogruppo ATS	2,59
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	2,59
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	0,57
<p>Obiettivi: In questa fase si passerà alla ideazione definitiva ed alla produzione dei contenuti multimediali formativi/informativi, e di quelli relativi ai servizi a valore aggiunto. I contenuti faranno riferimento a tre ambiti diversi, in base alle finalità per cui saranno prodotti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per quanto riguarda la sezione formativa verranno prodotte "pillole" formative su argomenti di marketing territoriale - per quanto riguarda la sezione informativa verranno prodotti brevi filmati ed altri contenuti a carattere multimediale relativi alle risorse storico-artistiche del territorio di riferimento - per quanto riguarda i servizi a valore aggiunto verranno prodotte schede, database ed altre tipologie di materiale relative alle informazioni utili all'utente per orientarsi tra le offerte ed i servizi relativi alle possibilità ricettive, ai trasporti, ai servizi sul territorio, in particolare seguendo in un'ottica di valorizzazione dell'offerta turistica. <p>Gli obiettivi di questa fase, quindi, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire i contenuti formativi/informativi da produrre - produrre i contenuti; <p>Descrizione dell'Attività: In considerazione del modello comunicativo precedentemente individuato e sviluppato, nonché della quantità di informazioni disponibili, in relazione ai tre ambiti per cui verranno prodotti i contenuti (risorse storico-artistiche, marketing del territorio, servizi presenti sul territorio), sarà necessario operare una selezione degli stessi, in un'ottica di massima valorizzazione delle risorse e dei servizi già presenti sul territorio. Sarà possibile ottenere questo risultato soltanto con una accurata fase di definizione dei contenuti di maggiore interesse, in seguito alla quale poter proseguire con lo sviluppo e la successiva produzione dei contenuti. Il FORCOM nella realizzazione di questa attività si occuperà degli aspetti tecnologici, con il supporto dell'impresa mentre la produzione dei contenuti multimediali sarà a cura dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina.</p> <p>Risultati attesi: Da questa fase ci si attende di ottenere una demo dei materiali, i contenuti e gli standard e i programmi necessari per la fase di sperimentazione del modello. In particolare saranno prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una demo relativa ai contenuti formativi (una serie di pillole formative sul marketing territoriale) - una demo relativa ai contenuti informativi (una serie di filmati, schede ed altri materiali sui beni storico-artistici del territorio) - una demo relativa all'interfaccia comunicativo attraverso cui gli utenti potranno avere accesso ai servizi a valore aggiunto. <p>Interrelazioni con le altre Attività: In questa attività si configura una interrelazione con le attività di management, valorizzazione e disseminazione e con il monitoraggio; in ogni caso imprescindibile una interrelazione con gli standard definiti nella fase che temporaneamente precede la presente di definizione dell'architettura generale e con la successiva, sempre dal punto di vista temporale di sperimentazione.</p>		



Costo Totale dell'Attività: 243.000,00 €

Titolo: BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI		Num: 6
Avvio: mese n. 13	Durata: 3 mesi	Impegno totale (mesi/uomo): 5,04
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
FORCOM	Capogruppo ATS	5,04
UNIONE DEI COMUNI DELLA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	1,08
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	-----

Obiettivi:

In questa fase è prevista la messa in onda dei materiali prodotti e l'attivazione dei servizi a valore aggiunto. La messa in onda servirà soprattutto per una attività di sperimentazione, che si suddividerà in "interna", condotta attraverso una serie di strumenti somministrati agli operatori che hanno partecipato alla realizzazione delle attività di progetto, ed una "esterna", in cui sarà contattato un gruppo di utenti a cui verranno somministrati alcuni strumenti per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.

L'attività di broadcasting e di sperimentazione del modello ha, quindi, come obiettivi:

- messa in onda dei contenuti e dei servizi realizzati su Televisione digitale Terrestre,
- la sperimentazione del modello ideato.

Descrizione dell'Attività:

La realizzazione di applicazioni interattive prevede una prima progettazione e sperimentazione su PC dotati di software emulatori che simulano l'ambiente del Set Top Box DTT. Tale soluzione consente di valutare il risultato prima di svilupparlo in un formato compatibile per i diversi Set Top Box presenti sul mercato. Il passo successivo è la sperimentazione delle applicazioni direttamente su un campione di Set Top Box DTT per testarne compatibilità e fruibilità.

La sperimentazione condotta sugli operatori coinvolti nel progetto (sperimentazione "interna") avrà lo scopo di verificare, attraverso l'utilizzo di questionari e di schede di valutazione, che le procedure individuate in fase di definizione dell'architettura tecnologica e dei modelli di comunicazione siano state effettivamente seguite. Questo permetterà di valutare l'effettiva aderenza delle attività svolte alla metodologia ideale precedentemente individuata.

La sperimentazione e testing su campione di utenti (sperimentazione "esterna") avviene grazie alla definizione del campione da parte dei Comuni partecipanti secondo un principio di omogeneità territoriale. Le amministrazioni locali assicurano il contatto con le famiglie residenti e garantiscono una maggiore conoscenza delle necessità locali che il progetto intende soddisfare.

La dimensione del campione di utenza avrà una numerosità variabile da definirsi al momento della effettiva realizzazione in quanto ad oggi non si è in grado di prevedere quanti saranno gli utenti dotati di un set top box fra alcuni mesi e quanti invece dovranno essere forniti. Si ritiene di coprire, in ogni caso, un bacino di utenza non inferiore ai 500 nuclei familiari.

Il campione di utenza selezionato sarà sufficientemente diversificato culturalmente e socialmente al fine di permettere una sperimentazione in grado di coinvolgere diverse tipologie di utenti, di testare diversi tipi di servizi e soprattutto di ottenere diversi tipi di feedback. La composizione mista del campione assicura al progetto una migliore aderenza alle necessità specifiche dei territori coinvolti e dei bisogni territoriali. Le famiglie coinvolte saranno mono e plurifamiliari, con prole e senza, con prevalenza di bambini e di adulti con anziani. L'età sarà estremamente variabile così come la dislocazione nelle diverse zone dei comuni coinvolti nella sperimentazione. Verranno presi in considerazione diversi



livelli di reddito e diversi livelli di scolarizzazione.

La distribuzione del campione sul territorio sarà confacente con le aree prescelte. I nuclei familiari individuati saranno assistiti da un gruppo di tecnici esperti dislocati sul territorio e in grado di intervenire velocemente. Un servizio di assistenza on line e via telefono verrà garantito sia nella fase di avvio che successivamente in fase di sostenibilità e trasferibilità.

Le smart-card verranno fornite al campione di utenza a titolo gratuito grazie e verranno recapitate insieme ai set top box forniti anch'essi gratuitamente, per coloro i quali non ne siano già forniti, ed una equipe di tecnici esperti offrirà supporto costante al gruppo target.

Il sistema di monitoraggio dell'utilizzo dei servizi verrà realizzato grazie al tracciamento dei dati da parte di un software di controllo che permette di individuare 24 su 24 qualsiasi tipo di accesso e che cosa succede durante l'accesso ai servizi. La Smart Card è dotata di un osservatore intelligente dell'utilizzo fatto e di inviare i dati ad un DB centrale che li analizza, li cataloga e li conserva per successive consultazioni.

Per la realizzazione di questa attività il FOR.COM si avvarrà della consulenza specialistica di esperti del settore provvederà all'affitto degli spazi televisivi e delle frequenze per la sperimentazione del modello.

Risultati attesi:

Il risultato di maggior interesse è senza alcun dubbio il funzionamento del modello ideato in tutti i suoi aspetti di natura tecnica ma anche di sistema. In questo senso l'effettivo funzionamento del sistema sia nella prima sperimentazione su PC, sia nella successiva messa in onda su canale Digitale Terrestre rappresenterà certamente un risultato importante e direttamente tangibile. Altri risultati derivanti da questa fase saranno:

- documento di programmazione del disegno sperimentale per la conduzione della sperimentazione, sia "interna" che "esterna"
- la descrizione delle caratteristiche che il campione di utenti dovrà avere per la sperimentazione e la lista dei soggetti inclusi nel campione stesso
- gli strumenti (questionari e schede di valutazione) da somministrare sia agli utenti (sperimentazione "esterna"), sia agli operatori (sperimentazione "interna")

Interrelazioni con le altre Attività:

Come nelle altre attività anche questa, che rappresenta la fase centrale di tutto il progetto, ha interrelazioni con l'attività di gestione e management, quella di monitoraggio e valutazione e quella di disseminazione e valorizzazione.

Costo Totale dell'Attività: 159.000,00 €

Titolo: ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE		Num: 7
Avvio: mese n. 14	Durata: 2 mesi	Impegno totale (mesi/uomo): 5,04
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
FORCOM	Capogruppo ATS	5,04
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	1,08
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	-----
Obiettivi: Questa fase sarà di particolare importanza per una analisi dell'impatto dell'iniziativa. Gli obiettivi identificabili sono: <ul style="list-style-type: none">- determinare la reazione del territorio all'utilizzo del modello sperimentato in relazione ai risultati attesi- verificare la validità della tecnologia sperimentata e del modello di comunicazione implementato in termini di aderenza alle strategie predefinite e di fruibilità ed usabilità da parte dell'utenza.- individuare gli elementi di debolezza- conoscere le reazioni degli utenti operanti nel settore del turismo e dei beni culturali		



relazione ai contenuti formativi/informativi trasmessi ed ai servizi a valore aggiunto implementati.

Descrizione dell'Attività:

L'attività nella sua struttura generale è identificabile nell'analisi dei risultati emersi durante la sperimentazione del modello sul campione di popolazione prescelto (sperimentazione "esterna") e sugli operatori coinvolti nella realizzazione delle attività (sperimentazione "interna"). In sostanza saranno analizzati tutti i dati provenienti dalla precedente fase di sperimentazione e confrontati con le ipotesi fatte per verificare se e come il modello abbia validità prima e realizzabilità poi.

Risultati attesi:

Dall'attività di analisi dei risultati si intende ottenere una molteplicità di risultati principalmente rivolti ai reali benefici che il modello ha apportato al territorio. I prodotti di questa fase saranno:

- un report sui risultati relativi alla sperimentazione "interna"
- un report relativo ai risultati della sperimentazione "esterna", condotta con un gruppo rappresentativo dell'utenza finale del servizio erogato.

Interrelazioni con le altre Attività:

Considerando l'operato oggetto dell'attività si ritiene che oltre alle attività trasversali di gestione e management, quella di monitoraggio e valutazione e quella di disseminazione e valorizzazione questa potrà avere interrelazioni con la fase finale di verifica della sostenibilità e trasferibilità, per l'andamento del quale i dati emersi da questa fase sono determinanti.

Costo Totale dell'Attività: 46.000,00 €

Titolo: SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA'		Num: 8
Avvio: mese n. 17 Durata: 2 mesi		Impegno totale (mesi/uomo): 5,04
Partner coinvolti	Ruolo del partner	Impegno (mesi/uomo):
FORCOM	Capogruppo ATS	5,04
UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	1,08
SCT PROJECT S.a.s	Partecipazione al gruppo di lavoro in qualità di Partner ATS	-----

Obiettivi:

Sarà molto importante che il modello sottostante all'iniziativa progettuale, in particolare in relazione all'innovativo adattamento della tecnologia Digitale Terrestre alla formazione/informazione dell'utenza in relazione a specifici ambiti di interesse produttivo, ed all'offerta di servizi a valore aggiunto, possa essere valutato per un suo eventuale impiego in altri settori, oltre a quello turistico e dei beni culturali. In questo senso, l'obiettivo di questa attività sarà: identificare gli elementi di criticità ed i punti di forza dell'iniziativa, nell'ottica della sua sostenibilità e trasferibilità.

Descrizione dell'Attività:

Questa attività si sostanzia nella definizione della sostenibilità e della trasferibilità del modello ad altre aree territoriali della regione ed in altri settori. In tal senso, saranno valutati i risultati ottenuti in relazione ai dati disponibili circa la valorizzazione dei beni storico-artistici nel territorio di riferimento precedenti all'iniziativa. Il confronto di questi dati con altri relativi alla situazione attuale ed alle potenzialità offerte da altri settori potrà permettere l'individuazione di altri ambiti su cui sarà possibile trasferire il modello ideato con il progetto DEMOS.

Risultati attesi:

I risultati che ci si attende da questa fase fanno riferimento ad una valutazione critica dei punti di forza e delle aree problema emerse dalla precedente fase di analisi dei risultati della sperimentazione. È proprio dalla considerazione congiunta di entrambe questi fattori



che sarà possibile, infatti, fare leva sugli elementi di successo dell'iniziativa per correggere eventuali problematiche emerse durante lo svolgimento dei lavori, nell'ottica di un possibile allargamento dell'iniziativa sia in senso territoriale, offrendo il servizio in altre aree della Regione, sia in relazione ad altri possibili settori interessati da questo modello di valorizzazione e promozione delle risorse territoriali. I prodotti di questa fase saranno, quindi,

- un report con l'identificazione e l'analisi critica di punti di forza ed elementi criticità dell'iniziativa
- un report, con identificazione della sostenibilità e trasferibilità del modello realizzato ad altri ambiti.

Interrelazioni con le altre Attività:

Considerando l'attività si ritiene che oltre alle attività trasversali di gestione e management, quella di monitoraggio e valutazione e quella di disseminazione e valorizzazione questa potrà avere interrelazioni con la fase dell'analisi dei risultati.

Costo Totale dell'Attività: 29.500,00 €



4. Riepilogativo dei Costi

Tabella delle voci di costo:

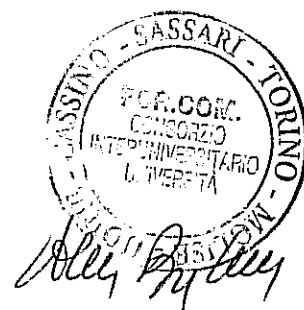
Voci di costo	k€
8. Personale dei soggetti proponenti addetto alle fasi di realizzazione del progetto	214.000,00
9. Consulenze specialistiche	117.800,00
10. Licenze d'uso software	48.000,00
11. Acquisizione di brevetti	0,00
12. Noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature	75.000,00
13. Infrastrutture tecnologiche quali reti di telecomunicazione, cablate, intranet ed extranet e servizi di telecontrollo	181.000,00
14. Spese generali	36.000,00
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	671.800,00

Contributo richiesto (FESR): 537440,00 €

Contributo del settore privato: 67.180,00 €

Contributo di altri enti pubblici: 33.590,00 €

Contributo proprio: 33.590,00 €



5. Tabella impegno risorse umane e Cronogramma (utilizzare un diagramma che evidenzi le attività, l'impegno uomo e la durata, ad es. Gantt)

Descrizione Attività	m/m	Timing	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Attività 1 - GESTIONE E MANAGEMENT	5,04	TD+0-TD+18																		
Attività 2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	3,60	TD+0-TD+18																		
Attività 3 - VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE	4,32	TD+0-TD+18																		
Attività 4 - DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNOLOGICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE	2,16	TD+0-TD+4																		
Attività 5 - SVILUPPO E PRODUZIONE (TECNOLOGICO + CONTENUTI MULTIMEDIALI)	5,76	TD+4-TD+12																		
Attività 6 - BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI	5,04	TD+12-TD+16																		
Attività 7 - ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE	5,04	TD+16-TD+17																		
Attività 8 - SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA'	5,04	TD+18-TD+18																		



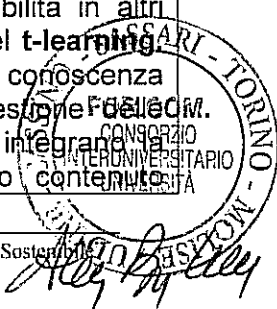
6. Valutazione della proposta progettuale (Art. 7 del Bando)

6.1 Rilevanza e originalità dei risultati (max 15 punti) (2 pagine)

Per rilevanza dei risultati sul territorio pugliese si ritiene debba intendersi, in una forma generalizzata, ciò che il modello di DTT da sperimentare apporterà in termini di valore aggiuntivo al territorio. In questa logica è evidente come per un effetto a cascata e un sistema di ricaduti la diffusione del digitale terrestre e il suo utilizzo nell'ambito dei beni culturali e del turismo possa considerarsi come leva per lo sviluppo socio-economico del territorio pugliese. Questo sistema, inoltre, rispetta l'obiettivo generale della regione Puglia di accelerare la messa a disposizione e l'utilizzo di applicazioni ad elevato contenuto di innovazione e di conoscenza che possa contribuire ad incidere in modo sostanziale sulla competitività dei sistemi produttivi locali, così come sui livelli di qualità della vita dei cittadini pugliesi e dei turisti. I risultati di cui si intende dare rilevanza sono sostanzialmente la:

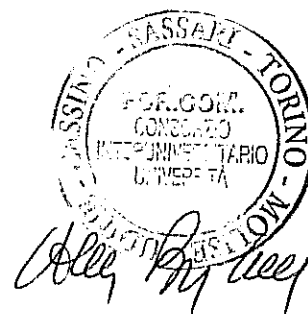
- Promozione presso i utenti-clienti dei servizi televisivi digitali interattivi. In questo caso la rilevanza è riferibile alla possibilità di implementare servizi di interattività che vadano oltre i servizi di pubblica utilità attualmente in fase di sperimentazione (t-government) e consentire, in questo modo, l'organizzazione diretta o per tramite di intermediari di soggiorni del turismo balneare o culturale, o anche solo una parte di essi, quali gli spostamenti all'interno della regione, l'individuazione di attività ricreative o anche di business, per il solo mezzo televisivo, una tecnologia di più immediato utilizzo rispetto ad internet ma oggi con le stesse sue potenzialità. Proprio in questo si individua un elemento di originalità rispetto alle altre attività di sperimentazione le quali, dalla analisi effettuata, sono sostanzialmente rivolte ai servizi di pubblica utilità.
- strutturazione di un sistema di natura informativa che consenta contestualmente di avere informazioni sui beni culturali, su i servizi offerti dal territorio, su eventi culturali, etc. L'originalità in questo caso si basa sulla tecnologia di facile utilizzo che si ritiene possa incentivare il "consumo" dei servizi sul posto
- ideazione di nuovo modello di formazione/informazione in modalità t-learning; l'utilizzo dell'alta interattività remota per le sessioni di t-tutoring e t-comunicazione risultano essere la caratteristica di originalità del modello.
- la realizzazione di un sistema di servizi che consente di avere informazioni dettagliate su le strutture turistico alberghiere e di ristorazione (localizzazione, orari, prezzi); spostamenti su gomma, su rotaia e marittimi; prenotazione di tour turistici nella regione; prenotazione e di servizi personalizzati per gruppi; prenotazione di servizi di conferencing e ricevimento; accesso a servizi di e-commerce per prodotti tipici della zona; commercializzazione dei prodotti agro-alimentari, eno-gastronomici e manifatturieri.

Un altro risultato che si intende raggiungere è la creazione di una vera e propria rete di collaborazione territoriale; la decisione di coinvolgere in modo attivo tutti gli attori del territorio è stata dettata dalla consapevolezza che risultati certi e soprattutto duraturi possono essere conseguiti solo con il coinvolgimento attivo di chi sul territorio opera e contribuisce al suo sviluppo. L'originalità in questo aspetto va ricercata proprio nella "partecipazione attiva" all'implementazione e alla sperimentazione del modello in un settore e in un contesto socio-economico con caratteristiche diverse nell'ottica della estensione ad altri settori economici e alla replicabilità in altri territori. Altro elemento di originalità è lo sviluppo della metodologia del **t-learning**. Infatti saranno progettate azioni rivolte alla creazione di pillole brevi di conoscenza sul marketing del territorio, sul management del turismo e sulla gestione delle aziende turistiche; corsi di specializzazione con format specifici che integrano la videolezione con metodologie di comunicazione dinamiche ad alto contenuto



interattivo; corsi di aggiornamento sulle tematiche di cui sopra; corsi di master e di laurea in modalità t-learning inizialmente nel settore turistico ma successivamente anche in altri settori.

Infine altri elementi di originalità sono riscontrabili nelle soluzioni di presentazioni dei contenuti informativi. Questi, infatti, grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali saranno prodotti in modo originale e non standardizzato rendendoli facilmente fruibili a tutti. Un sistema di informazioni dettagliate relative a tutto il territorio riguardanti: beni culturali (musei, parchi archeologici, monumenti etc.), risorse disponibili, sistemi stradali esistenti, sistemi di trasporto su gomma, su rotaia e marittimi, sistemi di cabotaggio disponibili, parchi naturali e ed ecosistemi marittimi tutelati e protetti, zone di balneazione e relativi dati sulla qualità dell'acqua, aree di accoglienza turistica di lunga e di breve durata, strutture di accoglienza turistica, strutture di ristorazione.



6.2 Esemplicità e trasferibilità (max 15 punti) (2 pagine)

Il progetto per le sue caratteristiche tecnologiche e di sperimentazione della sua soluzione progettuale si ritiene possa rappresentare effettivamente un esempio da seguire, una best practice da riutilizzare per futuri progetti. Piuttosto che nelle tecnologie utilizzate la soluzione rappresenta un progetto pilota, un esempio da seguire nella sua definizione dell'utilizzo delle tecnologie per la implementazione di servizi. La soluzione, infatti, si configura come esempio di incontro sinergico tra i rappresentanti del territorio i quali uniti in rete intendono implementare un modello che utilizzando le nuove tecnologie del digitale terrestre possa apportare un contributo sostanziale e duraturo allo sviluppo del settore del turismo e dei beni culturali e allo sviluppo socio-economico della regione. In quanto progetto pilota il modello sperimentato e sottoposto ad uno studio di sostenibilità consentirà di essere trasferito sia in altri settori economici che soprattutto in altri contesti territoriali anche con caratteristiche diverse. Proprio l'intento di trasferibilità ha reso necessario il coinvolgimento degli enti locali e territoriali con diverse caratteristiche e storie, di associazioni rappresentative il mondo della diversa abilità e di istituzioni esperte nella gestione di progetti di ricerca. Nel periodo di realizzazione del progetto, infatti, la rete di partenariato si rafforzerà in modo naturale, coinvolgendo altri attori del settore e/o di altri settori favorendo ancor più lo sviluppo locale. La soluzione e i prodotti che verranno realizzati potranno essere messi a disposizione delle imprese e ancorché non più in modo gratuito garantire delle efficaci strategie di marketing territoriale, salvo la volontà della Regione Puglia a tale eventuale soluzione.

In sostanza si tratta di un modello dimostrativo che proprio per le caratteristiche e soprattutto le modalità di implementazione è facilmente replicabile. La sperimentazione oggetto del presente progetto, infatti, coinvolge il territorio della regione Puglia e il settore del turismo e dei beni culturali, ma senza alcuna difficoltà potrebbe essere ampliato il territorio e i settori socio economici coinvolti. Questo è possibile per il fatto che la soluzione tecnologica adottata non comporta particolari problemi di implementazione, anzi è ritenuto che l'utilizzo della Tecnologia Digitale Terrestre possa per molti aspetti consentire un raggiungimento più facile di territori e popolazione non raggiungibili oggi attraverso internet, o raggiungibili a costi elevati. Dal punto di vista tecnologico, quindi, il modello permetterà di essere applicato facilmente anche ad altri settori. L'utilizzabilità dei servizi proposti sui decoder attualmente disponibili sul mercato e scalabilità delle soluzioni proposte in funzione di decoder più evoluti consente una facile fruizione dei servizi proposti prevedono: fruizione di programmi di edutainment, fruizione di informazioni, fruizione di servizi ad alto valore aggiunto (prenotazioni, acquisti etc), fruizione di servizi di t-learning. Questi servizi sono usabili sui decoder attualmente in circolazione sul mercato e non richiedono soluzioni tecnologiche particolarmente complesse, naturalmente gli utenti saranno dotati nella fase sperimentale solo di set top box interattivi dotati di una uscita verso la rete telefonica. Le soluzioni tecnologiche proposte per il centro servizi possono essere usabili su diversi decoder, naturalmente più evoluti sono i decoder e migliore è la fruibilità dei servizi offerti. In conclusione la struttura del progetto stesso si propone di ideare, sperimentare e rendere commercialmente sostenibile il modello al fine di divenire un esempio da replicare in altri settori economici ed in altri contesti territoriali.



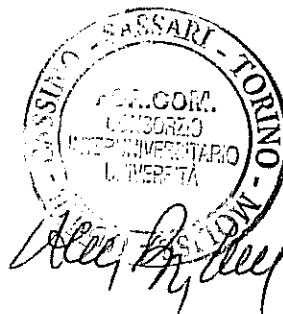
6.3 Completezza e bilanciamento funzioni e attività (max 10 punti) (2 pagine)

Tenendo conto della struttura dell'ATS proponente e dei suoi componenti le funzioni e le attività sono state ripartite tra le varie fasi progettuali tenendo conto delle competenze di settore della struttura e delle risorse umane e tecnologiche ad esse riferibili nel rispetto del principio della gestione collegiale del progetto e, pertanto, di quello della completezza e bilanciamento delle funzioni.

Le fasi con cui il progetto verrà realizzato sono state progettate in funzione degli obiettivi e dei risultati sia generali che intermedi. Al fine di garantire il rispetto delle linee di azione del progetto la fase di management e gestione seguirà il progetto in tutto il suo corso. Sebbene le funzioni di direzione scientifica e di coordinamento generale saranno ricoperte da rappresentanti del Consorzio Forcom, capofila dell'ATS, verrà istituita una équipe di staff composta da esperti e rappresentanti del Forcom e dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina secondo un principio di completezza in termini di esperienze e professionalità e di bilanciamento secondo un criterio proporzionale alle attività in cui ogni soggetto risulterà coinvolto. Il gruppo di lavoro anche se secondo un criterio proporzionale garantisce un adeguato bilanciamento tra le attività svolte tra i due partner. Non si esclude ovviamente che per completare le funzioni il gruppo di direzione e coordinamento possa essere incrementato con rappresentanti regionali.

Oltre alle specifiche funzioni di management risulta rilevante il coinvolgimento del personale di ricerca che garantisce in questo modo la scientificità delle soluzioni adottate. La specificità del progetto, inoltre, prevede la periodica fase di controlli e verifiche da parte del coordinatore scientifico assieme al gruppo della parte tecnica e multimediale in particolare nelle fasi operative del progetto e di sperimentazione del modello (progettazione dell'architettura tecnica e dei modelli di comunicazione, produzione dei contenuti e programmazione dei servizi, sperimentazione, analisi dei risultati, sviluppo modello di sostenibilità e trasferibilità). L'implementazione del modello naturalmente prevede che le funzioni e le attività siano distribuite in modo adeguato tra i partner in relazione alle loro reciproche capacità di contribuzione del modello sperimentale. Anche la fase di Valutazione e Monitoraggio vede due dei tre partner di progetto coordinati nello svolgimento delle attività al fine di garantire l'efficacia delle attività di progetto e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. Mentre nell'attività di Sviluppo Tecnologico e Produzione dei Contenuti Multimediali le attività sono distribuite tra tutti e tre i partner. Le altre attività di progetto sono distribuite tra i componenti dell'ATS in relazione alle rispettive competenze.

In conclusione si ritiene che i soggetti proponenti partecipanti all'ATS in merito alla suddivisione dei ruoli garantiscono collegialità di decisioni, bilanciamento di funzioni e complementarità di attività e si ritiene assicurato il raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei servizi interattivi tramite il digitale terrestre e di sviluppo del settore turistico e beni culturali oltre che il raggiungimento dei risultati da un punto di vista tecnologico, contenutistico, operativo, procedurale e di spazi televisivi. Si tratta di know how and expertise che vengono condivisi dal gruppo a favore dei risultati di progetto nel rispetto della tempistica e degli impegni economici.



6.4 Qualità scientifica dei proponenti e capacità di attivare sinergie (max 11 punti) (2 pagine)

L'organizzazione nel suo complesso e le risorse umane principalmente impegnate nelle fasi di progettazione, creazione e sperimentazione del modello consentono di evidenziare la qualificazione scientifica del gruppo di lavoro che nella sua configurazione e nella organizzazione permette di sfruttare le sinergie tra i vari soggetti.

Di notevole rilevanza è la composizione dei gruppi lavoro suddivisi tra le varie fasi del progetto. Questi, infatti, sono principalmente costituiti da risorse inclini alla progettazione di sistemi e di processi di comunicazione piuttosto che da risorse dedite allo sviluppo delle tecnologie del digitale terrestre. Questa scelta è giustificata dalla finalità stessa del progetto, in quanto non si vuole ideare un nuovo set top box o una nuova tecnologia di comunicazione ma l'intento è di implementare un modello di comunicazione utilizzando le tecnologie attualmente a disposizione. In ogni caso la ricerca verso lo sviluppo delle tecnologie all'interno del progetto è garantita dai dipartimenti ricerca e sviluppo delle emittenti televisive che sono già in fase di sperimentazione.

Dal punto di vista della qualificazione scientifica delle risorse principalmente impegnate nel progetto si può facilmente far riferimento ai documenti allegati.

Al fine di mostrare le sinergie e la completezza dei due partner si può, invece, far riferimento alla sezione relativa alla descrizione delle attività del progetto dove è possibile verificare come la struttura organizzativa dei partecipanti sia stata strutturata in funzione delle esperienze, competenze ed abilità di ciascuno dei partecipanti. Ruoli, funzioni e attività sebbene risultino per molti aspetti attribuite contemporaneamente a tutti i partecipanti i pesi della loro attribuzione ne conferisce la reale differenziazione.

Il Consorzio Forcom garantisce la funzione di capogruppo dell'ATS, di coordinamento scientifico e manageriale generale, amministrativo e finanziario. Nella realizzazione del progetto si avvarrà di personale altamente qualificato sia per le funzioni più propriamente di management e gestione sia per la parte tecnico scientifica del progetto. Dagli stessi documenti allegati si può evincere la numerosità delle esperienze del personale coinvolto del progetto.

I comuni coinvolti in DEMOS rappresentano le amministrazioni pubbliche locali interessate al progetto soprattutto dal punto di vista della ricaduta in termini di sviluppo territoriale e promozione delle potenzialità endogene del territorio stesso. Le amministrazioni locali assicurano il campione per la sperimentazione e amplificano la ricaduta dei risultati coinvolgendo altri comuni nella regione, ove questo sarà possibile.

Per la parte relativa allo sviluppo tecnologico e alle attività di Broadcasting il progetto DEMOS si avvarrà di consulenza specialistica di settore che darà il suo significativo contributo allo sviluppo del progetto. In conclusione l'ATS così come composta garantisce il giusto equilibrio in termini di esperienza e complementarità nel raggiungimento degli obiettivi di progetto da un punto di vista tecnologico, contenutistico, operativo, procedurale e di spazi televisivi. Si tratta di know how and expertise che vengono condivisi dal gruppo a favore dei risultati di progetto nel rispetto della tempistica e degli impegni economici. Si include in allegato alla presente proposta curriculum vitae del personale principalmente impegnato nel progetto, a testimonianza delle qualità tecniche e delle competenze dello staff di progetto.



6.5 Grado di coinvolgimento di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità (max 7 punti) (2 pagine)

Il coinvolgimento dei giovani ricercatori e più ancora e l'applicazione del principio delle pari opportunità sono due elementi che da sempre Consorzio Forcom ha considerato come fondamentali per lo sviluppo delle sue attività. La sua struttura organizzativa è, infatti, basata sulla valorizzazione del lavoro dei giovani in generale e dei giovani ricercatori più in particolare, soprattutto in quei settori dove il valore aggiunto scaturisce proprio dall'apporto delle risorse culturalmente più vicine, quali appunto quello dello sviluppo delle tecnologie multimediali. E' altrettanto vero però che la buona riuscita di un progetto non possa prescindere dalla guida di risorse con esperienze oltre che trentennale, come avviene di solito per il consorzio. Proprio per questa attenzione vocazionale ai giovani il Consorzio ha da subito manifestato a tutti i partner, anche quelli istituzionali, l'intenzione di voler inserire e coinvolgere un vasto gruppo di risorse umane da impiegare nella realizzazione del progetto e non solo negli aspetti di natura più prettamente scientifica ma anche manageriale. Gli stessi, all'unanimità hanno riscontrato la necessità, piuttosto che l'opportunità, di coinvolgere in tutte le fasi progettuali risorse che potessero garantire il giusto apporto di esperienza ma soprattutto di capacità di sviluppo della ricerca. In particolare si intende far presente che anche il team di sviluppo e ricerca delle emittenti televisive coinvolte ha questa specifica intenzione.

In conclusione si può affermare che il grado di coinvolgimento di giovani ricercatori nelle fasi progettuali, in particolare in quella della definizione del modello comunicativo da adottare in vista delle finalità formative/informative da utilizzare attraverso un mezzo di comunicazione relativamente nuovo in questo campo, come la televisione digitale terrestre, della identificazione dei contenuti e della loro realizzazione secondo un'ottica di fruibilità, usabilità ed efficacia formativa (attraverso la metodologia didattica dell'edutainment) e della sperimentazione complessiva del modello, sia elevato. Per ciò che concerne, invece, l'applicazione delle pari opportunità si evidenzia come nella redazione ed ideazione del progetto sia stata forte la presenza femminile, inoltre DEMOS anche in termini di fasce di utenza soddisfa le esigenze del pubblico femminile, in quanto è fruibile da casa e conciliabile pertanto con altre attività, superando le discriminazioni di genere che spesso vedono protagoniste le donne. Di notevole importanza si ritiene sia la questione relativa alle generazioni poco inclini culturalmente all'utilizzo delle tecnologie. Anche gli "anziani" infatti sono soggetti a forme di discriminazione verso le tecnologie dell'informazione in generale. Il modello implementato sulla tecnologia del digitale terrestre sarà sperimentato anche in considerazione di queste categorie di individui, proprio perché l'intento è di recuperare questa numerosa categoria di utenti-clienti, che comunque rappresentano, nel loro ruolo di operatori del settore turistico, uno dei target principali dell'iniziativa progettuale. I turisti, inoltre, anche stranieri, sono in numero elevato appartenenti a tali generazioni. Inoltre simili situazioni di disagio possono riguardare molte persone, ed informazioni e servizi per mezzo del digitale terrestre possono risolvere molti problemi. In conclusione la filosofia di progettazione del modello si ritiene rispetti le richieste di coinvolgimento dei giovani ricercatori, e non solo, e le pari opportunità, non solo quelle di genere.



6.6 Grado di coinvolgimento categorie diversamente abili (max 7 punti) (2 pagine)

Il modello dimostrativo realizzato nell'ambito del progetto DEMOS essendo basato su tecnologie ad elevata accessibilità ed usabilità, può essere di facile fruizione anche per soggetti con disabilità, altrimenti esclusi. Infatti la facilità di utilizzo attraverso il telecomando o comando vocale apre la strada anche alle categorie svantaggiate verso una Società dell'Informazione che sia di tutti.

Uno degli obiettivi prioritari che la Commissione Europea si pone di fronte alla Società dell'informazione vi è quello di garantire che il processo non ingeneri esclusione e contribuisca a creare fiducia nei cittadini. Pertanto gli obiettivi del progetto DEMOS e le caratteristiche tecnologiche del modello dimostrativo realizzato rispondono a tale esigenza, garantendo l'utilizzo e la fruizione del modello a tutti i cittadini senza alcuna esclusione.

Il modello in sostanza si pone nell'ottica della normativa e oltre ad eliminare le barriere comunicative intende individuare e sviluppare le potenzialità del digitale terrestre al fine di migliorare la qualità della vita a tutti i cittadini: i portatori di handicap ad esempio possono per mezzo del digitale terrestre essere accompagnati lungo l'esplorazione conoscitiva di siti archeologici, tramite l'impiego di ipertesto, immagini e grafica 3D.

6.7 Innovatività delle metodologie e soluzioni proposte (max 15 punti) (2 pagine)

La presente proposta progettuale si configura come una iniziativa particolarmente innovativa, in relazione, soprattutto, all'ambito nel quale si propone di intervenire. La proposta di un intervento per la diffusione e la valorizzazione, anche in un'ottica di marketing territoriale, dei beni culturali e delle risorse turistiche del territorio attraverso l'utilizzo della tecnologia della Televisione Digitale Terrestre rappresenterà la realizzazione di un passo avanti nelle strategie di valorizzazione delle risorse storico-artistiche e turistiche da un lato, ma rappresenterà anche la possibilità di favorire un cambiamento nell'utente stesso del servizio, che si troverà ad essere protagonista, co-costruttore del servizio stesso.

Più specificatamente, la realizzazione degli obiettivi che il progetto si propone porterà ad una serie di cambiamenti:

- nelle strategie di diffusione e di promozione delle risorse culturali e turistiche del territorio, attraverso la presentazione di informazioni e approfondimenti con l'utilizzo di canali di comunicazione nuovi ed alternativi, e l'offerta di servizi innovativi
- nelle modalità di apprendimento e conoscenza delle tematiche in oggetto da parte dell'utenza, che potrà accedere non solo a contenuti e materiali formativi a carattere innovativo, ma si troverà di fronte ad una metodologia formativa nuova, interattiva, che l'utente stesso potrà gestire in base alle proprie necessità.

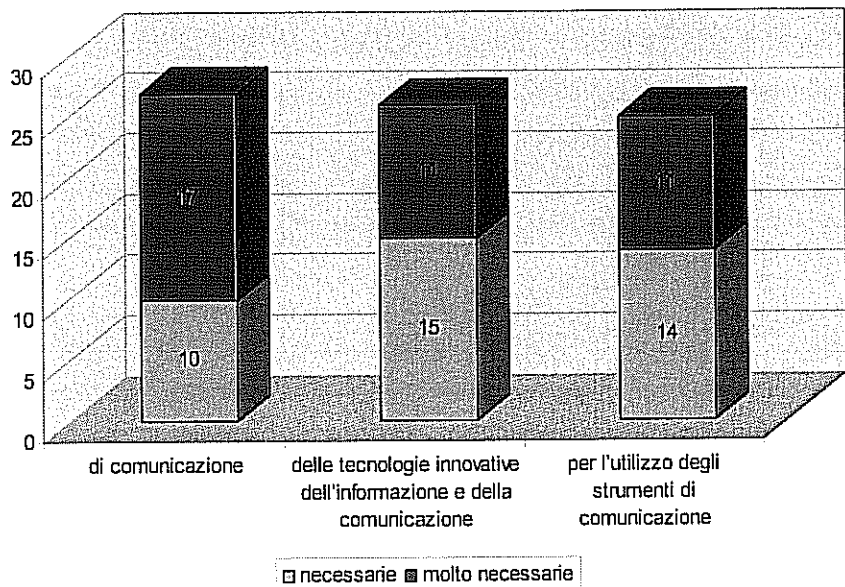
In particolare le metodologie e soluzioni innovative proposte saranno le seguenti:

1. l'utilizzo della tecnologia della Televisione Digitale terrestre per la diffusione e valorizzazione delle risorse storico-artistiche e turistiche del territorio di riferimento, in un'ottica di marketing del territorio. L'utilizzo di questa tecnologia permetterà non solo di produrre e rendere facilmente fruibili tutta una serie di contenuti relativi alle ricchezze culturali locali, ma permetterà anche l'implementazione di una serie di servizi ad alto valore aggiunto che renderanno le strutture ricettive del territorio ancora più accessibili, attraverso la possibilità di effettuare prenotazioni e pagamenti attraverso canali alternativi. Questa nuova strategia di marketing territoriale, quindi, non si limiterà a promuovere le risorse presenti sul territorio attraverso trasmissioni e filmati dedicati, ma proponendo all'utente nuove forme di fruizione dei materiali "utilizzo" ed interazione con i servizi sul territorio.



2. la stessa tecnologia del Digitale Terrestre, proprio per le caratteristiche di flessibilità, interattività ed usabilità dei contenuti offerti, potrà rappresentare una innovativa metodologia formativa a disposizione dell'utenza. Grazie anche all'utilizzo di strategie educative derivate dalla metodologia dell'edutainment, illustrate in seguito, sarà possibile mettere a disposizione dell'utenza una serie di contenuti formativi a carattere innovativo in grado di interessare e favorire l'apprendimento su tematiche culturali e relative ad aspetti di marketing territoriale. L'utente potrà approfondire gli argomenti di maggiore interesse, "costruendo" il proprio percorso formativo e fruendolo in maniera flessibile negli orari e le modalità più adatte al proprio stile di apprendimento. Proprio l'innovatività di questa metodologia permetterà a molti utenti di avvicinarsi alle tematiche in oggetto, spesso vissute come "distanti" o difficili da parte di una grande fetta di utenza, ma che d'altra parte rappresentano una grande risorsa in chiave culturale e turistica per il territorio.
3. un aspetto profondamente innovativo della presente proposta progettuale è rappresentato dalla metodologia formativa utilizzata per presentare le tematiche in oggetto. La metodologia dell'edutainment, infatti, permette di realizzare contenuti a carattere formativo in grado di catturare e mantenere vivo l'interesse e l'attenzione dell'utente, attraverso contenuti e strategie formative alternative alla normale fruizione di contenuti testuali o video. L'utilizzo di tale metodologia permetterà di avvicinare alle tematiche dei beni culturali un'utenza nuova, che troverà proprio nella facilità di fruizione e nell'appeal dei contenuti sviluppati una nuova motivazione all'approfondimento degli argomenti presentati.
4. ancora, la metodologia dell'edutainment rappresenterà una novità in grado di attirare l'utenza verso la tematica del marketing territoriale. Questa possibilità si configurerà come una nuova ed efficace opportunità formativa, resa disponibile grazie alla tecnologia Digitale Terrestre, presentata in precedenza. L'approfondimento di questa tematica può essere identificato come un innovativo sistema formativo in un settore economico, quello legato al turismo culturale, che nel territorio di riferimento rappresenta una occasione di sviluppo estremamente significativa.
5. le nuove tecnologie della comunicazione, e tra questa la tecnologia Digitale Terrestre potranno rappresentare una occasione preziosa per la diffusione e la valorizzazione dei beni culturali. Tali beni rappresentano, in ogni parte d'Italia, una risorsa molto spesso poco conosciuta e sottovalutata proprio da parte della cittadinanza stessa. Grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione sarà possibile far conoscere all'utente le ricchezze del territorio.





Formez,2006 – Necessità di conoscenze relative alla comunicazione in Puglia e Sardegna

Il progetto prevedendo l'utilizzo di tecnologie innovative (Digitale Terrestre) per la fruizione di contenuti con finalità formativa rappresenta una risposta a tale esigenza, in quanto consentirà ancor prima della fruizione dei contenuti, lo sviluppo di competenze trasversali quali l'alfabetizzazione tecnologica.

Inoltre i centri di formazioni professionali interessati all'erogazione di percorsi formativi nelle materie dei beni culturali, del marketing territoriale e del turismo potranno avvalersi di un esempio innovativo nell'ambito della formazione in questi settori.



6.10 Ricorso all'impiego di conoscenze multidisciplinari nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (max 5 punti) (2 pagine)

La presente proposta progettuale è fortemente basata sulle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, in particolare sulla tecnologia Digitale Terrestre. Il duplice obiettivo della proposta, informativo, soprattutto in riferimento alla tematica dei beni culturali, ma anche formativo, in particolare per quanto riguarda gli elementi di marketing territoriale, richiede certamente l'utilizzo di conoscenze provenienti da diverse discipline. In particolare sarà necessario coniugare le opportunità offerte dalla tecnologia Digitale terrestre con la metodologia formativa dell'edutainment, che si è scelto di utilizzare proprio per le caratteristiche di attrattività e flessibilità di utilizzo dei materiali formativi che garantisce. Vediamo come questi due ambiti disciplinari potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di realizzare un prodotto flessibile e facilmente utilizzabile dall'utenza, e che possa rappresentare una fonte di informazione, ma anche una occasione formativa per l'utenza.

Il **digitale terrestre** (anche noto con l'acronimo DTT, dall'inglese Digital Terrestrial Television) è una tecnologia che permette di ricevere sul televisore di casa trasmissioni televisive del livello qualitativo e prestazionale della TV satellitare, senza però dover ricorrere all'installazione dell'antenna parabolica, ma utilizzando l'impianto ricevente preesistente, affiancato da un decoder.

Il principale vantaggio della tecnologia di trasmissione digitale del segnale è la qualità. Il secondo vantaggio è l'indifferenza ai disturbi in ricezione. Un altro vantaggio del digitale terrestre riguarda l'aumento del numero di canali disponibili, con la possibilità di risolvere il problema del sovraffollamento delle bande di frequenza terrestri, le quali sono limitate in Italia a circa 55 nazionali riservate alle trasmissioni tv. Il digitale terrestre permette di moltiplicare, a parità di frequenze radio disponibili, il numero dei programmi televisivi trasmessi. Su ogni canale televisivo viene trasmesso un flusso di dati che trasporta nello stesso momento con la tecnica del multiplex un certo numero di programmi televisivi diversi. Inoltre, la trasmissione digitale consentirà di interagire con la televisione; ciò consiste nella possibilità di dialogare attraverso il decoder, munito di modem, con l'emittente. Mentre con le trasmissioni analogiche gli impianti funzionano da semplici ricevitori, con le trasmissioni digitali è possibile interagire con l'emittente attraverso un decoder che adotta lo standard compatibile con il digitale terrestre, detto MHP. Si potrà partecipare a programmi televisivi a quiz, rispondere a domande e sondaggi, interrogare il portale su alcuni servizi come quelli del proprio comune, eseguire operazioni bancarie, eccetera. Un altro beneficio collegato al digitale terrestre è legato alla trasmissione del segnale: serve molta meno potenza, circa un decimo di quella necessaria per l'analogico ed è prevista una riduzione del numero di stazioni trasmettenti sul territorio, una per provincia. Nonostante il rischio legato all'elettrosmog non sia stato dimostrato essere effettivamente pericoloso si tratta comunque di una positiva novità del sistema digitale. Per **Edutainment** si intende una forma di intrattenimento finalizzata sia ad educare sia a divertire. L'edutainment solitamente cerca di educare e di far socializzare le persone tramite momenti incastonati all'interno di altre forme di intrattenimento, soprattutto di ambito familiare, come i programmi televisivi, i videogames, i film, la musica, i siti web, i software etc. Questo tipo di educazione può essere molto utile per raffinare certe sensibilità particolarmente adatte alla società contemporanea, soprattutto grazie al meccanismo della metamorfosi della propria identità che avviene in tutti i giochi e può favorire il decentramento identitario auspicato da molte strategie educative, come ad esempio quello dell'educazione interculturale. La via ludica all'apprendimento non deve essere finalizzata solo alla conoscenza di nozioni o di discipline, ma deve rappresentare un modo vero e proprio di concepire e comprendere il mondo, in quanto il gioco ricopre proprio questa funzione: attraverso di esso i bambini per prima cosa scoprono la realtà che li circonda, poi sperimentano nuove abilità, infine sono pronti per

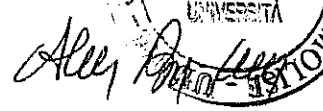
immersersi in una società che sempre di più ha bisogno di aperture prospettiche e approcci ludici. L'edutainment è presente in molte serie televisive, destinate spesso ad un pubblico di bambini, ma anche considerando un'utenza adulta, spesso singoli episodi di situation comedy fungono da veicoli di edutainment, talvolta descritti nel gergo della televisione commerciale degli Stati Uniti come very special episode (episodio molto speciale).

L'utilizzo delle strategie di edutainment, per la realizzazione di materiali formativi, e l'erogazione di tali materiali attraverso la tecnologia Digitale Terrestre permetteranno di realizzare un sistema informativo/formativo nel settore dei beni culturali e del marketing territoriale, presente sul territorio ed assolutamente innovativo. La breve descrizione dei due elementi maggiormente caratterizzanti il progetto mostra come l'utilizzo di strategie educative innovative e di forte impatto, sviluppate per essere trasmesse attraverso un canale di comunicazione altrettanto innovativo, e capace, con l'interattività che lo caratterizza, di esaltarne il valore formativo, mostrano come l'idea alla base della proposta sia particolarmente innovativa, tesa ad esplorare una nuova forma di informazione/educazione.



7.1 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER VOCE DI SPESA E ATTIVITA'

ATTIVITA'	VOCI DI COSTO										TOTALE
	PERSONALE	CONSULENZE	LICENZE SOFTWARE	BREVETTI	NOLO LEASING	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	SPESE GENERALI				
GESTIONE E MANAGEMENT	40.000,00	16.800,00					5.000,00				61.800,00
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	17.000,00	6.000,00					5.500,00				28.500,00
VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITA'	13.000,00	11.000,00				4.000,00	3.000,00				31.000,00
DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE	41.000,00	20.000,00	7.000,00				5.000,00				73.000,00
SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI.	41.000,00	26.000,00	36.000,00		36.000,00		6.000,00		98.000,00		243.000,00
BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI	25.000,00	15.000,00	5.000,00		39.000,00		5.000,00		70.000,00		159.000,00
ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA'	22.000,00	12.000,00				9.000,00	3.000,00				46.000,00
TOTALE	214.000,00	117.800,00	48.000,00	0,00	75.000,00	181.000,00	36.000,00	0,00	181.000,00	36.000,00	671.800,00
TOTALE %	32	18	7	0	11	27	5	0	27	5	100



 FOR.COM. CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO UNIVERSITA'

7.2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER PARTNER E ATTIVITA'

ATTIVITA'	PARTNERSHIP					TOTALE
	PARTNER 1 Forcom	PARTNER 2 Un- Comuni Grecia Salentina	PARTNER 3 SCT PROJECT S.a.s			
GESTIONE E MANAGEMENT	24.102,00	37.698,00				61.800,00
MONITORAGIO E VALUTAZIONE	25.650,00	2.850,00				28.500,00
VALORIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DELLE ATTIVITA'	3.100,00	26.505,00	1.395,00			31.000,00
DEFINIZIONE DELL'ARCHITETTURA TECNICA E DEI MODELLI DI COMUNICAZIONE	58.400,00	14.600,00				73.000,00
SVILUPPO TECNOLOGICO E PRODUZIONE DEI CONTENUTI MULTIMEDIALI.	97.200,00	79.945,25	65.854,75			243.000,00
BROADCASTING E SPERIMENTAZIONE DEI SERVIZI TELEVISIVI E INTERATTIVI	135.150,00	23.850,00				159.000,00
ANALISI DEI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE	36.800,00	9.200,00				46.000,00
SOSTENIBILITA' E TRASFERIBILITA'	23.600,00	5.900,00				29.500,00
TOTALE	404.002,00	200.548,25	67.249,75			671.800,00
ESUSCITAZIONE TOTALE	60	30	10			100,00



7.3 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI COSTI PER VOCE DI SPESA E PARTNER

VOCI DI COSTO

PARTNER	PERSONALE	CONSULENZE	LICENZE SOFTWARE	BREVETTI	NOLO LEASING	INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	SPESE GENERALI	TOTALE
PARTNER 1 Forcom	132.250,00	70.602,00	24.250,00		47.550,00	106.300,00	23.050,00	404.001,99
PARTNER 2 Unione Comuni Grecia Salentina	70.053,71	39.656,81	13.993,73		17.693,73	47.961,29	11.188,97	200.548,25
SCT PROJECT S.a.s	11.696,29	7.541,19	9.756,27		9.756,27	26.738,71	1.761,04	67.249,76
TOTALE	214.000,00	117.800,00	48.000,00	0,00	75.000,00	181.000,00	36.000,01	671.800,00
% SUL TOTALE	32	18	7	0	11	27	5	100



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445)

La sottoscritta Prof.ssa Alessandra Spremolla Briganti nata a Roma il 27/01/1941 residente per la carica in Roma, Via Virginio Orsini, n. 17/A CAP 00192, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR del 28/12/00 n. 445, in qualità di Rappresentante Legale del Consorzio Interuniversitario FOR.COM. -Formazione per la Comunicazione, con sede legale in Roma, Via Virginio Orsini, n. 17/A CAP 00192, e sede operativa regionale in Trani (Via Aldo Moro 27, CAP 70059, Trani - BA), in riferimento alla domanda di agevolazione relativa al Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile" Misura 6.2 Azione C) del POR Puglia 2000/2006,

DICHIARA

A tutti gli effetti previsti dalla legge n° 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni:

1. che si autorizza la Regione Puglia all'utilizzazione delle informazioni fornite con il progetto DEMOS project - *Digitale tErrestre per la proMOzione del turISmo e i beni culturali*, limitatamente a quanto di competenza per la gestione della Misura 6.2 Azione C) Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile" del POR Puglia 2000/2006
2. che si autorizza la Regione Puglia ad avviare, anche in collaborazione con altri soggetti e citandone la fonte, iniziative tese alla pubblicazione, divulgazione e comunicazione di tutte le informazioni contenute nei lavori candidati al finanziamento con l'obiettivo di favorirne la valorizzazione;
3. che le informazioni fornite nel presente documento sono veritiere e che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non ha ottenuto altri finanziamenti dall'UE e/o da altre amministrazioni in tutto o in alcuna delle sue parti.

La presente proposta progettuale è composta di n. 57 pagine compresa la presente, numerate da 1 a 57, tutte siglate.

22/09/2006

Il Presidente

Prof.ssa Alessandra Spremolla Briganti



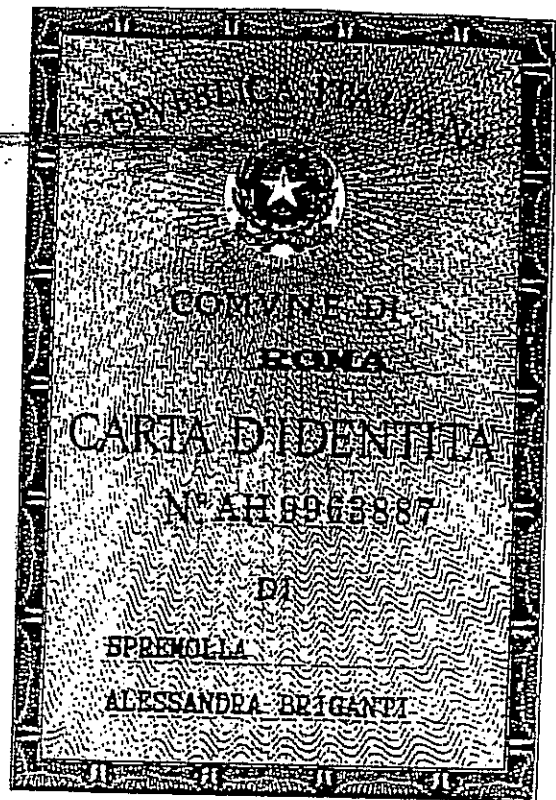
N.B. In allegato fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità controfirmato per esteso in originale

DATA DI SCADENZA
16 SET 2008

AH 9963887



1 PZ 2 OFFICINA C V - ROMA



Cognome.....SPREMOLLA.....
Nome.....ALESSANDRA.....
nato il.....27/01/1941.....
(atto n. 00315.....1. S.....A01.....)
a.....ROMA.....
Cittadinanza.....ITALIANA.....
Residenza.....ROMA.....
Via.....VIA MONTE ZEBIO 40.....
Stato civile.....CGIA BRIGANTI.....
Professione.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....1,55.....
Capelli.....Castani.....
Occhi.....Castani.....
Segni particolari.....


Firma del titolare: *Alessandra Spremolla*
ROMA.....16 SET 2008
Impronta del dito indice sinistro: *Maria Grazia Santella*





Alessandra Spremolla